

Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano,  
Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano

via N.Rota 28/A - 70042 Mola di Bari - 080 4737490

## REALIZZAZIONE DI RETE SENTIERISTICA NATURALmete

REGIONE PUGLIA - PSR 2007-2013 MISURA 313 - Azione 3

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

PROGETTAZIONE:

RTP - rr.architetti&co

Dott. Arch. Roberto LAPENNA

COLLABORAZIONE:

Dott. Arch. Rosita VINELLA

Dott. Ing. Antonello LATTARULO

Dott. For. Roberto GRECO

Via G.Leopardi 16  
70017 Putignano (BA)  
0804058418  
rr.architetti@libero.it



ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE

GIUGNO 2014



Acquaviva delle Fonti



Casamassima



Conversano



Mola di Bari



Noicattaro



Rutigliano

Realizzazione di rete sentieristica  
PSR 2007/2013 misura 313 azione 3

**PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO**  
**ITINERARI CICLOTURISTICI**  
**NATURALmete**

**Relazione Descrittiva e Tecnica**

**R.T.P rr.architetti&co.**

capogruppo Arch Michele Roberto Lapenna

Arch. Rosita Vinella

Ing. Antonello Lattarulo

Dott. Forestale Roberto Greco



## Relazione Descrittiva e Tecnica

### 1. Premessa

Con la Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 308 dell’08.11.2012 è stato approvato il fascicolo progettuale del GAL Sud Est Barese relativo alla Misura 3.1.3. “Incentivazioni di attività turistiche” –azioni 1-2-3.

Successivamente, il GAL SEB ha provveduto all’affidamento dell’incarico ad un team di professionisti per la redazione dello studio di fattibilità per l’individuazione degli itinerari naturalistici nel territorio del GAL SEB.

La presente relazione tecnica descrittiva, parte integrante del progetto sviluppatosi sulla base del suddetto studio di fattibilità elaborato nell'ambito dell'azione 1, Incentivazione di Attività Turistiche - Creazione di Itinerari Naturalistici, che ha individuato la rete di itinerari, integra la precedente relazione allegata al Progetto preliminare di Gennaio 2014 e la completa con i pareri e nulla osta ottenuti dagli enti, di seguito allegati.

L’azione 3 della suddetta Misura 3.1.3. ,all’interno della quale si sviluppa questo progetto definitivo-esecutivo, prevedeva la progettazione degli itinerari escursionistici individuati nell’azione 1 (Studio di Fattibilità), mediante il ripristino e la realizzazione ex novo delle rete sentieristica, inclusa l’installazione di cartellonistica, il consolidamento delle superfici e la segnaletica stradale per la mitigazione del traffico nei punti di conflitto

**Si precisa che il progetto Definitivo/Esecutivo, non apporta modifiche sostanziali al progetto Preliminare, ma solo minimi adeguamenti, pertanto si propone la conferma dei pareri già espressi, anche in relazione agli adeguamenti apportati che hanno recepito e rispettato le prescrizioni pronunciate sul progetto Preliminare.**

L’iter procedurale del progetto degli itinerari cicloturistici individuati nel territorio del GAL SEB ha incluso una conferenza di servizi svoltasi in data 11/02/2014 (verbale allegato) e numerosi incontri interlocutori, di seguito elencati:

26/03/2014 – sala conferenze biblioteca comunale Rutigliano Incontro con le Associazioni locali dei 6 Comuni GAL e dei Comuni limitrofi;

04/04/2014 – Incontro presso i Comuni di Acquaviva con vicesindaco, Mola di Bari con Sindaco e Ing. Berardi, Noicattaro con Ing.Decaro e Assessore

07/04/2014 - Incontro presso Comune di Conversano con Vice Sindaco e Geom. E. Pignatelli

17/04/2014 - Incontro presso Comune di Conversano con Vice Sindaco e Geom. E. Pignatelli

24/04/2014 - Incontro presso Comune di Conversano con Vice Sindaco e Tecnico del SAC

30/04/2014 - Incontro, presso la sede del GAL, con sindaci dei Comuni e Tecnici, per illustrare il progetto definitivo

09/05/2014 - Incontro presso Comune Noicattaro con Arch. Lasorella e Arch. Mileto

28/05/2014 - Incontro, presso la sede del GAL, con sindaci dei Comuni e Tecnici, di condivisione delle scelte finali.

05/06/2014 - Incontro presso Comune Noicattaro con Sindaco, Vicesindaco, dirigenti settori LL.PP. ed Urbanistica, Arch. A. Mileto e Ing. V. Santamaria

06/06/2014 - Incontro presso Comune Acquaviva con Presidente e Direttore GAL SEB, Assistente al RUP Ing. G. Di Donna, Arch. Mileto, e Arch F. Saturno.

A seguito delle suddette attività e tenuto conto dei pareri espressi dagli enti preposti alla valutazione degli interventi previsti, l'elaborazione del progetto è stata pianificata in modo da **escludere le opere di ripristino e di realizzazione ex novo della rete sentieristica**, identificate, pressoché totalmente su proprietà private e coincidenti con le aree degli alvei delle Lame S. Giorgio e Giotta, coincidenti con il reticolo idrografico d'area. Si è quindi rimodulato il progetto attraverso la realizzazione di interventi di completamento di alcuni tracciati ciclabili esistenti e altri interventi complementari e conformi agli gli obiettivi della specifica misura.

Si riporta di seguito un report relativo ai pareri ricevuti ed alle attività di coordinamento con i comuni interessati:

Parere AdB

La presenza di aree a rischio e l'interferenza dei tracciati interni alle lame con il reticolo idrografico comporta la necessità di escludere dei tratti di percorso interni alle lame stesse.

Parere provincia servizio mobilità

Comune di Acquaviva delle Fonti: richiesta di sistemazione area cisterne Curtomartino con bonifica terreno e predisposizione area visita, in coordinamento con progetto comunale

Conversano: richiesta di integrazione con tratto ciclabile in sede propria e modifica percorso in zona Montecarretto

Mola di Bari: richiesta di completamento della rete ciclabile in sede propria nel tratto in uscita dal centro urbano sino al congiungimento con la pista ciclabile esistente in direzione Cozze.

Noicattaro: richiesta di interventi di mitigazione della velocità veicolare e messa in sicurezza dell'utenza ciclistica nel tratto via Coppe di Bari a partire dal passaggio a livello ferroviario, incrocio con via Shiamante e tratto via Schiamante direzione Mola.

a seguito di analisi economiche le richieste dei comuni sono state accolte concordando che le opere previste nel presente progetto definitivo saranno finalizzate alla realizzazione dell'infrastruttura viaria ad esclusione della realizzazione del sistema di segnaletica verticale ed orizzontale relativa alle piste ciclabili in sede propria, pertanto i tracciati ad uso esclusivo ciclabile da realizzarsi nei comuni di Conversano e Mola di Bari, saranno dotati di cordolature a norma per la separazione fisica dal traffico veicolare e di opere complementari quali sistemazione delle banchine e cordolatura sul margine esterno.

A seguito di questa fase di audit il progetto è stato approvato in sede di Consiglio di Amministrazione del GAL Sud Est Barese.

## 2. Introduzione

L'obiettivo prioritario dell'intervento è connesso alla realizzazione di un **sistema di mobilità cicloturistica** a servizio dei turisti e dei cittadini che vivono e frequentano i territori interessati dall'itinerario.

Gli interventi previsti nel progetto sono finalizzati al miglioramento delle condizioni di mobilità ciclistica connessa alla fruizione turistica, culturale, escursionistica e di tempo libero, nel contesto più generale della moderazione del traffico; il progetto è indirizzato in primo luogo a costruire una rete cicloturistica propriamente detta, vale a dire un insieme di percorsi che abbiano caratteristiche di continuità, sicurezza, leggibilità e completezza a partire dai punti di origine dei flussi: i centri urbani e le fermate del sistema di trasporto pubblico sino a giungere alle destinazioni da servire (principali aree di interesse naturalistico, paesaggistico e culturale).

La proposta dell'itinerario cicloturistico mette a sistema le **risorse infrastrutturali esistenti** (strade extraurbane comunali a basso traffico, asfaltate e sterrate, le piste e corsie ciclabili esistenti, in cui è perseguibile la convivenza tra biciclette e mezzi motorizzati e la compatibilità con i percorsi esistenti o previsti nei comuni interessati dall'intervento) in modo da prevederne un'attuazione, in tempi rapidi e con un impiego di risorse economiche definito.

Le azioni proposte sono finalizzate al raggiungimento di molteplici obiettivi, riconducibili alle finalità di promozione e sviluppo del territorio. Nello specifico l'intervento si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- tutelare, qualificare e promuovere i territori attraversati dall'itinerario;
- coniugare tutela e valorizzazione delle risorse naturali con la promozione dell'attrattività dell'ambiente e dei luoghi;
- diffondere la conoscenza della specificità dei territori ricadenti nell'area e delle comunità, delle tradizioni storiche e del patrimonio artistico;
- contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio valorizzando le dimensioni ambientali, sociali ed economiche delle attività;
- contribuire al miglioramento della qualità dei servizi ricettivi e turistici;
- sostenere le azioni ed il protagonismo dell'associazionismo locale in campo ambientale;
- promuovere e sostenere le produzioni locali (artigianato, agroalimentare, ecc. )

I risultati attesi sono:

- aumento del numero di visitatori dell'area attraverso la realizzazione di un'infrastruttura dedicata all'escursionismo ed al cicloturismo;
- intercettare ed accrescere il flusso dei cicloturisti con provenienza regionale ed extraregionale;
- accrescimento della sensibilità dei cittadini alle tematiche ambientali;
- maggior grado di conoscenza delle peculiarità naturalistiche, storiche ed artistiche del territorio;
- positive ricadute sul piano della conoscenza e commercializzazione dei prodotti tipici;
- stimolo alla realizzazione e valorizzazione di strutture di ospitalità: B&B, aziende agrituristiche, ecc.

Il progetto è finalizzato alla fruizione e all'accessibilità di quelle emergenze che caratterizzano il territorio del GAL SEB.

La rete di itinerari rurali in progetto comprende i territori di Noicattaro, Mola di Bari, Rutigliano, Conversano, Casamassima ed Acquaviva delle Fonti.

La logica di progetto e la definizione dei tracciati ha individuato soluzioni che permettono, attestandosi sui tracciati esistenti, di realizzare una rete di percorsi con un limitato numero dei punti di intersezione con la rete stradale di livello Provinciale e Statale.

La rete di itinerari cicloturistici, collega la zona costiera adriatica con l'entroterra murgiano partendo dalla quota del mare sino a raggiungere i 420 m.s.l.m. intersecando una serie di punti nodali del sistema storico culturale locale, fra questi:

- i Centri urbani di Mola di Bari, Conversano, Noicattaro, Rutigliano, Casamassima ed Acquaviva delle Fonti;
- il territorio tutelato delle lame a sud-est di Bari: le lame Giotta e San Giorgio,
- la Gravina Monsignore, il bosco Marcedd;
- il sistema dei laghi di Conversano;
- le aree SIC del Bosco di Mesola e il bosco di Castiglione;
- le aree archeologiche di Azetium, Castiglione, Annunziata, Salentino, Curtomartino ed Agnano.
- L'Ecomuseo del Poggio delle Antiche Ville contrade rurali "Brenca" e "S. Materno" Mola di Bari

Oltre a queste emergenze il percorso connette direttamente una serie di alberghi, masserie, agriturismi e B&B, concretizzando una forte sinergia con il sistema turistico ricettivo locale attraverso un servizio di mobilità lenta dedicato.

Il progetto, inoltre, connette i vari centri urbani del territorio GAL SEB alla rete esistente dei seguenti interventi, sin qui realizzati ed in corso di progettazione, relativi alla mobilità cicloturistica:

- SAC ECOMUSEO DI PEUCETIA che interessa i comuni di Casamassima e Acquaviva delle Fonti (in territori GAL SEB) oltre ai territori civici di Gioiadel Colle, Sammichele di Bari e Turi.
- CIRCUITO CICLOTURISTICO DELLE QUERCE si articola nei comuni di Acquaviva delle Fonti e Cassano delle Murge;
- Piano Comunale dei Tratturi di Acquaviva
- Il Piano Integrato di Sviluppo Territoriale (PIST) denominato "Lame di Peucetia",
- Gli itinerari CICLOVIE DI GIANO e SENTIERI DI GIANO che ricadono parzialmente nel comune di Acquaviva delle Fonti e in comuni confinanti con i comuni del GAL-SEB (Cassano delle Murge, Altamura, Santeramo in colle
- Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) MARI TRA LE MURA che interessa i comuni di Conversano, Rutigliano, Mola di Bari e Polignano a Mare
- Il percorso SULLA VIA DELL'ACQUA ricade nei territori di Castellana-Grotte e Monopoli, comuni confinanti con Conversano (GALSEB)
- Lo Studio del "Piano di rete ciclabile urbana di Bari": (progetto CIELO)
- la Ciclovía Adriatica n° 6 (FIAB) Nella Ciclovía Adriatica si sono valorizzati, altresì, antichi tratturi abbandonati anche in territorio di Rutigliano (lama San Giorgio), e ripristinate antiche vie peucete che connettevano antichi centri (es Monte Sannace-Azetium-Padovano).

La rete degli itinerari si sviluppa esclusivamente su strade extraurbane comunali a basso tenore di traffico. I tracciati connettono inoltre i centri urbani dei comuni compresi nel territorio del Gal Sud Est Barese, pertanto è stata assicurata la continuità dell'itinerario attraverso la selezione di strade urbane sulle quali si attestano i percorsi che arrivano a collegare i principali poli di questi comuni corrispondenti ai centri storici ed alle stazioni ferroviarie.

I conflitti stradali individuati e che vanno regimentati e mitigati sono puntuali e corrispondono ad intersezioni dei percorsi con la rete stradale di livello Statale e Provinciale.

Nel dettaglio i punti di intersezione sono identificati con le seguenti strade:

SP 125	SP 37
SP 139	SP 50
SP 82	SP 66
SP 20	SP 111
SP 127	SP 117
COMPLANARE SS 100	SP 179
SS 172	SP 122
SP 65	SS.16
SP 102	SP 205
SP CONV-PUT	uscita SS 16 Mola
	SP per Castiglione

Lo studio di fattibilità ha inoltre individuato la dimensione economica dell'intervento pari a **€ 326.446,00** più IVA ed il progetto definitivo-esecutivo rispetta tale cifra. Le attività di progettazione finalizzate alla realizzazione degli interventi in argomento sono correlate a questa disponibilità finanziaria.

Tutti gli interventi saranno realizzati in modo da ridurre al minimo gli impatti sull'ambiente sia in fase esecutiva che di fruizione dell'opera.

### 3. Criteri di progettazione

La progettazione dell'itinerario per la **mobilità lenta** si è basata sui seguenti criteri:

#### intermodalità

- individuazione di aree di parcheggio e punti di accesso al percorso attraverso la rete di mobilità pubblica (autobus e treno). In particolare la rete di itinerari si connette direttamente alle stazioni ferroviarie di Acquaviva delle Fonti e Mola di Bari, sulla rete nazionale, ed alle stazioni di Casamassima, Conversano, Rutigliano e Noicattaro della rete delle ferrovie Sud Est.

#### segnaletica

- immagine grafica coordinata e codificata;

#### intervento pilota

- modalità d'uso facilmente replicabili anche al di fuori del contesto territoriale individuato.

### **Sostenibilità ambientale**

- i materiali utilizzati nelle opere di manutenzione del fondo stradale delle strade sterrate saranno drenanti, naturali e di provenienza locale.
- Sono previsti interventi di bonifica da rifiuti lungo le strade interessate dall'intervento e all'interno delle zone di interesse naturalistico.

Il progetto, conformemente a quanto previsto dall'Art 4 comma 6 del DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1999, n. 557 - Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili (G.U. n. 225, 26 settembre 2000, Serie Generale), prevede la realizzazione di un itinerario cicloturistico o ciclovia ad uso prevalentemente turistico su sede stradale ad uso promiscuo con i veicoli a motore e su sede propria.

In base a queste caratteristiche l'itinerario individuato si definisce in base alla classificazione delle Linee guida di Bicitalia "**Ciclovia con grado di protezione medio**", infatti la quasi totalità dei percorsi si sviluppa su strade con percorrenze motorizzate non superiori a 500 veicoli/giorno e la restante parte su strade ad uso esclusivo ciclopedonale.

Inoltre, la tipologia dei vari tracciati costituenti la rete degli itinerari, è identificabile, in base alle definizioni tipologiche previste nell'Art. 7 della Legge Regionale 23 gennaio 2013, n. 1 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica", nella seguente classificazione:

1. **pista ciclabile e/o ciclopedonale**, come da articolo 3, comma 1, punto 39, del Codice della strada; a doppio senso di marcia per una larghezza di min 250 cm nei tratti di Mola di Bari direzione Cozze-Torre a Mare, e Conversano nel tratto di completamento e raccordo tra via Nenni e via S. Lorenzo. Tali interventi specifici sono previsti in progetto attraverso la realizzazione dell'infrastrutturazione primaria, cioè, in accordo con i comuni e in base alle disponibilità economiche, sarà definita la sede viaria ad uso esclusivo ciclistico con realizzazione di cordolatura di separazione lato carreggiata carrabile, cordolatura laterale e manutenzione della banchina. L'intervento sarà completato in proprio e direttamente dalle amministrazioni comunali, attraverso la specifica fornitura e posa in opera di segnaletica verticale ed orizzontale ed eventuale colorazione del manto stradale, che sono escluse progettualmente ed economicamente dal presente intervento.
2. **sentiero ciclabile e/o percorso natura**: sentiero/itinerario in ambiti rurali, anche senza particolari standard costruttivi dove le biciclette sono ammesse: Bosco la Vecchiara ed itinerario presso i terrazzamenti di Torre Castiglione a Conversano.
3. **strade senza traffico**: strade con una percorrenza motorizzata giornaliera inferiore a cinquanta veicoli/giorno; alcune vie interpoderali e vicinali di tipo sterrato;
4. **strade a basso traffico**: strade con una percorrenza motorizzata giornaliera inferiore a cinquecento veicoli/giorno, senza punte superiori a cinquanta veicoli/h; la maggior parte delle strade vicinali;
5. **"strada 30"**: strada extraurbana con sezione della carreggiata non inferiore a 3 metri sottoposta a limite di velocità di 30 chilometri/h corrispondente al tratto di via Coppe di Bari-via Schiamante in agro di Noicattaro.

I tracciati individuano quindi la rete portante del progetto che si sviluppa, quindi, nella quasi totalità, su viabilità extraurbana classificata tipo STRADA EXTRAURBANA LOCALE - tipo F: *Strade con funzione di accesso per flussi di traffico locale con itinerari di breve percorrenza destinate alla viabilità ordinaria di*



*accesso a alle abitazioni rurali e ad attività agricole.* Strade extraurbane con traffico medio < 500 veicoli giorno 50 veicoli/h.

I conflitti stradali che vanno regimentati e mitigati sono numerosi.

In particolare sono da prendere nella dovuta considerazione le intersezioni con le provinciali e soprattutto con la SS 172 (dei Trulli) e le tangenziali urbane ad alto scorrimento che necessitano di opportuna segnalazione. Va altresì assicurata la percorribilità in sicurezza delle strade con la sistemazione del fondo di alcuni tratti asfaltati.

Le soluzioni adottate per risolvere i rischi di conflitto Bici/auto in queste intersezioni sono rappresentate nella tav. 19 dove sono riportate gli schemi relativi alla segnaletica stradale di tipo verticale ed orizzontale, e gli acorgimenti scelti per limitare il rischio d'incidenti.

Una soluzione specifica è individuata nella realizzazione di cartelli di avviso per le bici che si immettono negli incroci e dalla manutenzione delle banchine prossime ai punti di incrocio con sistemazione del fondo e la pulizia da vegetazione infestante, per poter migliorare la visibilità e avere spazi di sicurezza laterali di adeguata dimensione.

Viste le caratteristiche dimensionali e tipologiche della rete stradale individuata, è possibile classificare questi tracciati come **percorsi ciclabili ad uso promiscuo**, sebbene sono necessarie urgenti opere di manutenzione del fondo stradale.

Le strade con sezione molto ridotta (media 250 cm) costituiscono la **viabilità secondaria** ed hanno una prevalente funzione di accesso alle abitazioni rurali e ad attività agricole. Questi percorsi permettono di dare continuità alla rete in modo da rendere possibile l'accesso alle aree naturalistiche e di realizzare, in alcuni tratti, delle connessioni dirette tra le strade del livello precedente in modo da ridurre i punti di intersezione con le strade Provinciali e Statali.

Lo stato del fondo stradale è mediamente pessimo con presenza di numerose buche che aumentano di dimensione e numero in occasione delle stagioni piovose e a causa della mancanza di banchine di delimitazione.

Sono previsti i seguenti interventi complementari per migliorare la fruibilità dei percorsi:

- realizzazione di piccole aree di parcheggio auto in corrispondenza degli accessi ai tracciati naturalistici attraverso la bonifica delle zone abusivamente utilizzate come discariche.
- installazione di dissuasori all'accesso delle auto in corrispondenza degli ingressi delle aree di interesse naturalistico.

L'individuazione dei tracciati stradali assicura la continuità alla rete in un contesto in cui non è possibile, ad esclusione dei suddetti specifici interventi previsti nei comuni di Mola di Bari, Conversano e Noicattaro, per insufficienza degli spazi stradali, realizzare piste ciclabili su sede propria. Per i percorsi è necessario intervenire quindi con gli idonei provvedimenti (interventi sulla sede stradale, segnaletica specifica, rallentatori di velocità - in particolare del tipo ad effetto ottico e con esclusione dei dossi - ecc.) che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti di traffico, costituite dai velocipedi e dai veicoli a motore.

E' stata individuata la possibilità di attrezzare il percorso, con un sistema di segnaletica veicolare verticale ed orizzontale, conforme al Codice della Strada, atto a garantire una maggiore sicurezza all'uso della bicicletta.

**4. Dimensione del progetto:**

L'intera rete degli itinerari ha una dimensione di scala sovracomunale molto estesa con uno sviluppo complessivo di circa 210 km, così come riportato nella seguente tabella:

Nome	Tipo	lung	
STRADE ASFALTATE		totale	189.983 m
STRADE STERRATE		totale	20.079 m
		<b>TOTALE</b>	<b>210.162 m</b>

I poli di attrazione identificabili nelle aree di interesse naturalistico, che connette l'itinerario cicloturistico sono:

Bosco la Vecchiara	Comune di Acquaviva
Percorso natura Castiglione e laghi di Conversano	Comune di Conversano
area naturalistica lama S. Giorgio Annunziata	Comune di Rutigliano
Lama Giotta	Comune di Noicattaro
Parco urbano Trisorio Cipolluzzi	Comune di Noicattaro
Lama Giotta Mosca	Comune di Rutigliano
Lama San Giorgio	Comune di Rutigliano
Bosco di Marcedd	Comune di Casamassima
Gravina di Monsignore	Comune di Conversano
Lama Giotta presso Parco comunale	Comune di Noicattaro

## Coerenza del progetto rispetto ai criteri regionali

Il progetto scaturisce da una serie di rilievi, indagini ed analisi del territorio e della mobilità di scala locale e regionale. Sono state elaborate soluzioni progettuali che hanno verificato le relazioni di questa infrastruttura con il sistema della mobilità privata, pubblica, e con il sistema ricettivo locale.

Sono stati analizzati gli scenari relativi al bacino di utenza e le tipologie dei potenziali fruitori (stanziali, turisti, popolazione residente nel comprensorio di area vasta).

I tracciati scelti e le modalità di intervento sono stati selezionati in base al grado di accessibilità, allo stato delle proprietà ed alla verifica della congruità tra l'importo destinato alla realizzazione dell'intervento ed i previsti costi, in modo da rendere agevolmente cantierabile il progetto.

Il tracciato, come precedentemente relazionato, si sviluppa quasi esclusivamente su strade pubbliche di tipo comunale e interpodereale e su suoli di proprietà pubblica e, così come confermato dall'ente committente, si sono raggiunti accordi di comodato d'uso relativi ai tracciati di connessione che si localizzano su proprietà private.

L'intervento proposto, interpreta le necessità espresse dalle politiche regionali relative alla mobilità sostenibile e affronta il tema delle reti cicloturistiche e della loro integrazione modale con le altre reti trasportistiche, coerentemente con la programmazione e la pianificazione regionale.

Il progetto, nella sua definizione ha sviluppato soluzioni conformi alle indicazioni riportate nel "Vademecum della ciclabilità", manuale di buone pratiche di mobilità ciclistica, elaborato all'interno del progetto CYRONMED, ed è conforme agli obiettivi ed indicazioni della Legge Regionale 1/2013 *"Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"*

Gli interventi relativi alla segnaletica ed alla comunicazione visiva inoltre sono stati progettati conformemente alle indicazioni del REGOLAMENTO REGIONALE 17 settembre 2007, n. 23 Regolamento per l'attuazione della Rete Escursionistica Pugliese.

## Progettazione integrata

La progettazione di un itinerario cicloturistico di vasta scala territoriale deve affrontare problematiche di vario tipo che spesso non sono compiutamente risolte in questa tipologia di intervento. Infatti, nella maggior parte degli itinerari realizzati, le problematiche progettuali di maggior rilievo sono connesse alla definizione di un **sistema di segnaletica di indirizzo coerente e funzionale**.

La funzione di segnalare l'itinerario ciclistico - che peraltro non è prevista dal CdS - in genere prevale su quella di indicazione, sicuramente a causa della ovvietà della direzione su una unica ciclovie lineare.

In presenza di varianti o di reti ciclabili vere e proprie evidentemente il sistema di segnale specifico per l'utenza cicloturistica deve essere prioritario.

Sono numerosi i casi in cui la soluzione realizzata è insufficiente a informare l'utente riguardo i luoghi possibili da raggiungere, i tempi e l'orientamento generale all'interno del percorso. In questo caso inoltre, data la grande dimensione territoriale, e lo sviluppo multidirezionale dei tracciati, il rischio di definire un impianto di segnaletica non efficace è elevato. La scelta progettuale adottata è stata di conseguenza impostata nell'individuazione di una serie di nodi in corrispondenza dei punti di ramificazione dell'itinerario ed in una classificazione dei seguenti luoghi di interesse:

- centri urbani,
- aree di interesse naturalistico,
- aree archeologiche

- ambiti geografici (Murgia, linea di costa, terrazzamenti collinari, ecc)

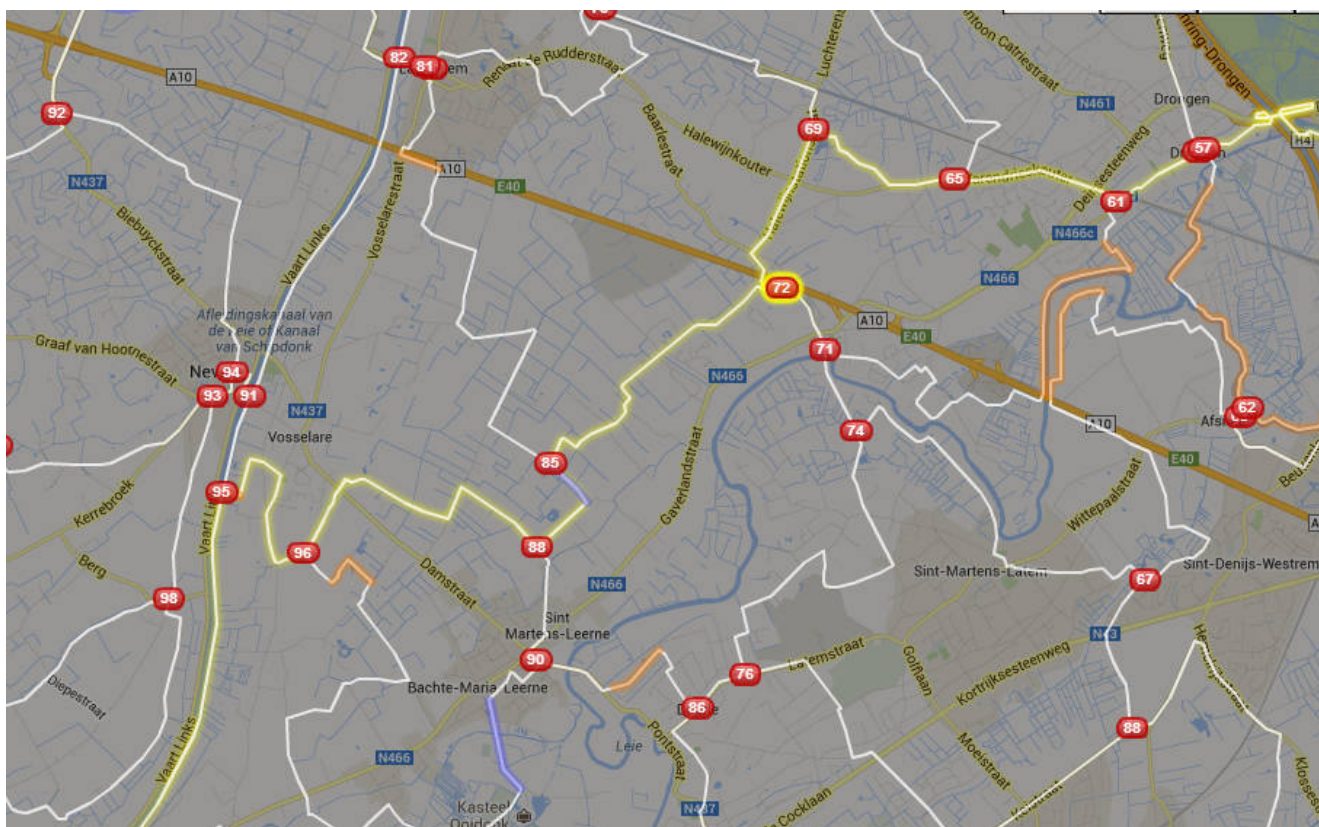
**l'itinerario è quindi strutturato in punti nodali, identificati numericamente** sia sulle mappe che nella segnaletica stradale, che delineano un sistema di facile orientamento per l'utente. Il cicloturista, individuando la posizione di partenza e la meta del suo percorso, può definire l'esatto tracciato da seguire secondo una sequenza numerica di nodi.

Il progetto inoltre è stato sviluppato con tecniche di georeferenziazione che permettono di associare ad un dato, in formato digitale, una coppia di coordinate che ne fissano la posizione sulla superficie terrestre.

È così possibile vedere e scaricare le tracce e i punti di interesse degli itinerari:

- direttamente dal sito del GAL SEB con le mappe di Google Maps;
- scaricando i dati nel formato compatibile con Google Earth;
- scaricando i dati nel formato compatibile con Map Source
- scaricando i dati nel formato GPX, KML, ....;

Ti tracciati sono stati elaborati in modo da poter essere scaricati dalla rete internet anche durante il tragitto tramite la lettura di QRcode applicati sui segnali stradali di indirizzo.



Esempio di rete cicloturistica organizzata con punti nodali

Le interferenze del progetto con gli ambiti di tutela urbanistica e paesaggistica e con le emergenze di tipo idrogeologico ed ambientale sono individuate nelle tavole di progetto allegate e sintetizzate nelle seguenti tabelle.

## 5. Le relazioni con il sistema delle reti infrastrutturali

L'integrazione modale dei percorsi ciclabili con le altre reti trasportistiche ha una valenza fortemente strategica ai fini del trasporto turistico. Intermodalità bici e mezzi pubblici e collettivi vuol dire: poter trasportare al seguito la bicicletta su treni; poter disporre all'interno di stazioni delle infrastrutture che facilitano la movimentazione di biciclette eliminando ostacoli e impedimenti; poter disporre di servizi; poter parcheggiare/depositare il proprio mezzo in idonei spazi attrezzati o noleggiare una bici da riportare anche in luogo diverso.

Per raggiungere questa integrazione è fondamentale che le stazioni siano accessibili mediante percorsi sicuri e segnalati, e/o i mezzi pubblici siano attrezzati per il trasporto di bici al seguito.

### Tipologie di intervento:

la realizzazione del progetto si attua attraverso 4 differenti tipologie di intervento:

- **Realizzazione di segnaletica stradale e di indirizzo;**
- **Opere di manutenzione stradale;**
- **Interventi di moderazione della velocità veicolare;**
- **Interventi specifici** (predisposizioni per il completamento di percorsi ciclabili in sede propria e per l'allestimento di aree storico-naturalistiche)

## 6. La segnaletica

Si propone una segnaletica conforme al Codice della Strada (CdS) con la funzione principale di mettere in sicurezza ed indirizzare il ciclista.

I segnali hanno la funzione principale di indirizzare il cicloturista e pertanto le informazioni privilegiate sono la direzione con bivi e svolte, le località da raggiungere e la distanza in km. Quanto sopra sia per l'utente (ciclista) che già si trova sull'itinerario, sia per chi deve raggiungere lo stesso da viabilità normale.

Si è rispettato quanto previsto dal CdS, o più precisamente dal regolamento di attuazione DPR 495/92. Pertanto - si è privilegiata la lettura degli itinerari come elemento turistico e la scelta è caduta sul colore marrone.

Questa scelta rappresenta una piccola forzatura poiché nel CdS l'uso del marrone è riferito alla meta turistica indicata dal cartello e non al veicolo. Per questo motivo in tutti i segnali è riportato il logo della bicicletta su sfondo bianco (simbolo di cui alla fig. II 131, art. 125 DPR 495/92) come elemento caratterizzante e unificante, il veicolo cui sono destinati.

Si ricorda che il simbolo di cui sopra non prefigura elementi di precedenza e/o protezione per il ciclista.

Il CdS prevede per i segnali di direzione la forma sagomata con profilo della freccia per l'ambito extraurbano.

Il CdS prevede di norma dimensioni dei segnali adeguate alla necessità di percezione e lettura dell'automobilista. Per l'utenza ciclistica e su viabilità riservata (ove il traffico motorizzato si presume interdetto o comunque moderato) si propone di adottare **dimensioni molto ridotte**.

È previsto l'inserimento del logo dell'ente GAL Sud Est Barese, in tutti i segnali stradali e di indirizzo .

La segnaletica adottata nel progetto si suddivide in segnaletica veicolare e segnaletica cicloturistica:

Il solo segnale esplicitamente previsto per segnalare agli automobilisti la presenza di conflitto pericoloso con i ciclisti è quello di attraversamento ciclabile (fig.II 14 art.88 RA), che presegnala sulle strade extraurbane e su quelle urbane con velocità maggiore di 50 km/h la presenza di un attraversamento indicato da apposita segnaletica orizzontale. L'uso di tale segnale è anche ammesso sulle altre strade urbane qualora le condizioni del traffico ne consiglino l'utilizzo con un pannello integrativo (fig.II.6 art.83 RA) nel quale compaia il simbolo della bicicletta ed una scritta esplicativa (fig.II 131, art.125 RA)

Per l'utilizzo di tale segnale, che in ambito extraurbano va posto con un intervallo massimo di 3 km lungo le tratte interessate (art.84 c.5 RA) non è necessaria l'autorizzazione Ministeriale nella misura in cui esso si configuri come esplicitazione del cartello di pericolo generico in casi per i quali non esiste uno specifico segnale predefinito atto ad indicare il medesimo pericolo (art.83 c.12 RA). Si ricorda per inciso che l'eventuale abbinamento con un segnale di prescrizione (i.e. limite di velocità) prevede che quest'ultimo sia posto sotto il primo (art.84 c.7 RA).

La dicitura che si ritiene utile impiegare nell'ambito del progetto è:

*“itinerario cicloturistico”*, per segnalare la frequente o probabile interferenza con ciclisti a causa di un itinerario cicloturistico intersecante o coincidente con la strada.



Per l'utenza ciclistica si propone di adottare un sistema coordinato di cartellonistica complementare conforme a quanto previsto dal CdS, o più precisamente dal Regolamento di attuazione DPR 495/92.

Pertanto per gli itinerari extraurbani - anche quando i segnali vengono collocati in ambito urbano, ma con destinazioni extraurbane - si è privilegiata la lettura degli itinerari come elemento turistico e pertanto la scelta è caduta sul colore marrone. Questa scelta rappresenta una variante innovativa ormai diffusamente adottata, in quanto nel CdS l'uso del marrone è riferito alla meta turistica indicata dal cartello e non al veicolo. Per questo motivo in tutti i segnali è riportato il logo della bicicletta (simbolo di cui alla fig. II 131, art. 125 DPR 495/92) come elemento caratterizzante e unificante il veicolo cui sono destinati. Si ricorda che il simbolo di cui sopra non prefigura elementi di precedenza e/o protezione per il ciclista, come ad esempio il segnale blu rotondo della Pista ciclabile

### **Gli attraversamenti**

I punti di conflitto fra le correnti di traffico veicolare e le biciclette che percorrono l'itinerario ciclabile si presentano in corrispondenza degli attraversamenti con alcune strade a scorrimento veloce.

La presenza di queste intersezioni, è risolta con un'opportuna organizzazione della segnaletica verticale e orizzontale, costituita da due strisce bianche discontinue trasversali od oblique, eventualmente precedute dal simbolo di pista ciclabile (fig. 6) rivolto verso la direzione di provenienza dei veicoli.

Di seguito si riassumono alcune direttive in merito:

- Le intersezioni delle piste ciclabili dovranno avvenire ortogonalmente alla strada

- Tali intersezioni dovranno essere ben visibili e segnalate
- Si eviterà sempre la presenza di ostacoli fissi contigui ai tracciati
- Dovranno essere assolutamente evitati avvallamenti locali sulla pista ciclabile (pozzanghere, cedimenti, ecc.)

### Attraversamenti ciclabili



fig.II.437

1. Gli attraversamenti ciclabili per garantire la continuità dei percorsi cicloturistici nelle aree di intersezione.
2. Gli attraversamenti ciclabili sono evidenziati sulla carreggiata mediante due strisce bianche discontinue, di larghezza di 50 cm; con segmenti ed intervalli lunghi 50 cm; la distanza minima tra i bordi interni delle due strisce trasversali è di 1 m per gli attraversamenti a senso unico e di 2 m per gli attraversamenti a doppio senso (fig.II.437). In caso di attraversamento ciclabile contiguo a quello pedonale è sufficiente evidenziare con la striscia discontinua solo la parte non adiacente all'attraversamento pedonale.

## 7. MISURE PER LA REGOLAZIONE DELLA VELOCITÀ DEI FLUSSI VEICOLARI

La gestione della velocità, e quindi le tipologie di intervento tendenti ad attuare un controllo delle velocità, che riconduca queste ultime ai livelli consentiti sia dal punto di vista delle regole di circolazione che delle caratteristiche dell'infrastruttura stradale e delle sue funzioni, assume particolare importanza in quanto in generale uno dei fattori che maggiormente influenza la sicurezza stradale, sia in termini di gravità delle conseguenze degli incidenti che di numero di sinistri che si verificano, è la velocità dei veicoli.

Gli interventi appartenenti a tale tipologia, attuati per indurre gli utenti in auto a procedere a velocità ridotte e con un maggior grado di attenzione, agiscono sia fisicamente (cambiando le caratteristiche geometriche della strada) che psicologicamente (cambiando la percezione dell'ambiente stradale).

Nella normativa italiana gli elementi di mitigazione delle velocità si possono considerare come "elementi di arredo funzionale", definiti dal CNR come "l'insieme di quegli elementi (impianti, attrezzature, etc.) che sono indispensabili o che comunque forniscono un determinante contributo nella corretta utilizzazione delle strade, in termini di sicurezza e fluidità del traffico veicolare e pedonale" (CNR B.U. n°150, 1992) Le principali tipologie di interventi per la mitigazione della velocità prevedono in sintesi:

L'installazione di limitatori di velocità

L'adeguamento della segnaletica e dell'ambiente stradale

Cuscini Berlinesi ("Speed cushion")

Particolari tipi di dossi, a forma di "cuscino", non esteso all'intera larghezza della corsia che, se opportunamente dimensionati, sono in grado di agire solo su determinate categorie di veicoli. Sono ad esempio inevitabili per le automobili, mentre sono evitabili dai motocicli, dalle biciclette e dai mezzi a scartamento maggiorato come ad esempio i veicoli di emergenza e soprattutto i mezzi impegnati nel Trasporto Pubblico.

In quest'ultimo caso si riduce il disagio per gli occupanti e si evitano spesso pesanti interventi di manutenzione sui mezzi. Questi dispositivi non sono attualmente ammessi dal nuovo codice della strada, in quanto non occupano l'intera larghezza della carreggiata anche se il loro impiego, in deroga alla legge, in alcuni casi è stato concesso.

I dispositivi ottimali per le esigenze dei ciclisti sono quelli che non occupano l'intera larghezza della strada, come i cuscini berlinesi o i deviatori di traffico in grado di bloccare fisicamente l'accesso alle automobili. In tali casi i bypass ciclabili possono essere facilmente realizzati: il dispositivo rappresenta infatti un ostacolo per la velocità o l'accesso di un'automobile, ma consente ai ciclisti di continuare lungo un percorso diretto. Per praticità, il bypass dovrebbe avere la larghezza di una pista ciclabile su corsia riservata (1,5 m); una larghezza inferiore a 1,2 m obbliga il ciclista a concentrarsi per evitare gli ostacoli e a rallentare, con conseguente perdita di velocità. Inoltre il bypass dovrebbe essere chiaramente identificato da un simbolo di bicicletta sul manto stradale e da un'opportuna segnaletica.

## SISTEMI DI RALLENTAMENTO AD EFFETTO OTTICO

### RIFERIMENTI NORMATIVI

I sistemi di rallentamento ad effetto ottico sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada. Art. 179 1. Su tutte le strade, per tutta la lunghezza della carreggiata, ovvero per una o più corsie per senso di marcia, si possono adottare sistemi di rallentamento della velocità costituiti da bande trasversali ad effetto ottico, acustico o vibratorio, ottenibili con opportuni mezzi di segnalamento orizzontale o trattamento della superficie della pavimentazione.

I sistemi di rallentamento ad effetto ottico sono realizzati mediante applicazione in serie di almeno 4 strisce bianche rifrangenti con larghezza crescente nel senso di marcia e distanziamento decrescente. La prima striscia deve avere una larghezza di 20 cm, le successive con incremento di almeno 10 cm di larghezza (fig. II.473).

**INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE E PER LA POSA IN OPERA** La posa dei sistemi di rallentamento ad effetto ottico:

è subordinata al coordinamento con gli uffici responsabili della segnaletica stradale e in ogni caso dovrà avvenire mediante l'utilizzo di vernici bicomponente ad alta visibilità e ad alta resistenza all'usura.

è da prevedere ad integrazione della segnaletica relativa agli attraversamenti pedonali/piattaforme rialzate.

### SISTEMI DI RALLENTAMENTO AD EFFETTO ACUSTICO

**RIFERIMENTI NORMATIVI** I sistemi di rallentamento ad effetto acustico sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada. Art. 179 3. I sistemi di rallentamento ad effetto acustico sono realizzati mediante irruvidimento della pavimentazione stradale ottenuta con la scarificazione o incisione superficiale della stessa o con l'applicazione di strati sottili di materiale in rilievo in aderenza, eventualmente integrato con dispositivi rifrangenti.

Tali dispositivi possono anche determinare effetti vibratorii di limitata intensità.

**INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE E PER LA POSA IN OPERA** L'opportunità di realizzare sistemi di rallentamento ad effetto acustico dovrà essere valutata per ogni singolo caso al fine di garantire la circolazione in sicurezza di pedoni e dei veicoli contenendo nel contempo eventuali disagi acustici soprattutto in corrispondenza di assi viari adiacenti ad aree residenziali. In materia di attraversamenti pedonali o piattaforme rialzate non esiste a livello nazionale una specifica normativa di riferimento.



## PIATTAFORME RIALZATE

Aree stradali o attraversamenti pedonali rialzati (“speed tables”)

**Rialzo del piano viabile con rampe di raccordo in corrispondenza di aree da proteggere da elevate velocità o di attraversamenti pedonali con lunghezza del rialzo in genere superiore a quella dei normali veicoli.**

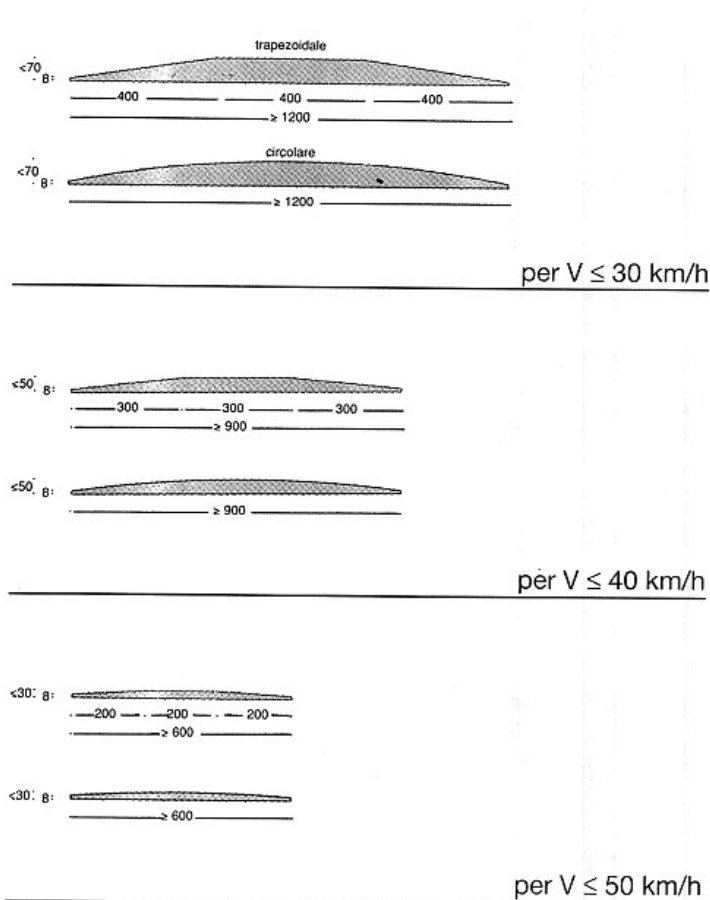
Il Ministero dei lavori pubblici identifica le piattaforme rialzate come una semplice modifica del profilo longitudinale di una strada delegando all’Ente proprietario della stessa le valutazioni di merito relative alla loro localizzazione ed alle modalità di realizzazione e posa (Prot. 2867/2001).

### INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE E PER LA POSA IN OPERA

In generale le piattaforme rialzate NON devono essere posizionate in prossimità di:  
segnaletica orizzontale e verticale di STOP o di PRECEDENZA  
repentini cambi della pendenza della livelletta stradale

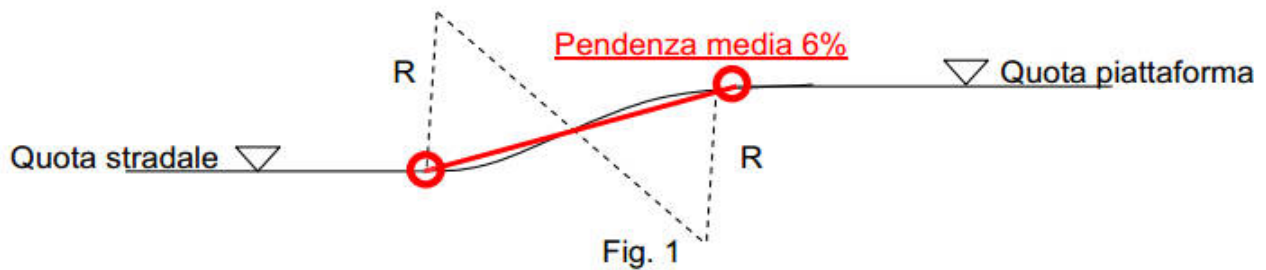
### PROFILO PLANO-ALTIMETRICO

ALTEZZA PIATTAFORMA L’altezza della piattaforma sarà variabile in funzione della velocità media di percorrenza secondo il seguente schema grafico



l'intervento prevede la realizzazione di piattaforme con altezza di 6/8 cm, funzionali ad introdurre un deterrente alla elevata velocità veicolare ad la tempo stesso a non provocare danni ai mezzi che nonostante i limiti imposti, viaggiano a velocità più elevate.

**PENDENZE RAMPE** Verrà adottata, per tutte le rampe, una pendenza media del 6% calcolata tra i punti di intersezione della rampa con la quota stradale e con la piattaforma.



### RACCORDI TRASVERSALI

La piattaforma dovrà garantire il corretto smaltimento delle acque meteoriche, di conseguenza dovrà essere prevista idonea pendenza trasversale e longitudinale di raccolta ed allontanamento delle acque pluviali da recapitare nelle caditoie all'uso installate alla base delle rampe di raccordo.

### INTERDISTANZA

In coerenza con quanto prescritto dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada (con riferimento specifico agli attraversamenti pedonali – DPR. 16 Dicembre 1992, n.495, art. 190 "Comportamento dei pedoni" comma 2) ed al fine di non causare eccessivi disagi ai veicoli di soccorso, di polizia o di emergenza, o lungo le linee di Trasporto Pubblico, le piattaforme rialzate devono essere posizionate rispettando un'interdistanza minima non inferiore a duecento metri.

### MATERIALI

Al fine di garantire condizioni di sicurezza e di aderenza adeguate le pavimentazioni degli attraversamenti pedonali, delle piattaforme rialzate e delle relative rampe, dovranno essere realizzate in conglomerato bituminoso escludendo l'impiego di altri tipi di materiali (pietre masselli, etc.)

le rampe di raccordo tra la superficie stradale e le piattaforme rialzate dovranno essere realizzate rispettando il profilo plano-altimetrico descritto al paragrafo precedente utilizzando anche in questo caso pavimentazioni in asfalto (non sono ammessi rivestimenti in granito, porfido, etc.).

### SEGNALETICA

La segnaletica orizzontale in corrispondenza delle piattaforme rialzate dovrà essere realizzata con vernici bicomponente ad alta visibilità e ad alta resistenza all'usura. La posa dovrà avvenire con il coordinamento degli uffici responsabili della segnaletica stradale

**RACCORDI RAMPE** Particolare cura dovrà essere prestata nello sviluppo dei raccordi, il profilo della rampa dovrà essere la risultante dell'intersezione tra due archi di cerchio geometricamente raccordati (cfr. fig. 1), la curvilinea non dovrà presentare discontinuità (cuspidi, spigoli, etc.)

## 8. Interventi necessari per la gestione della vegetazione spontanea

Il progetto prevede interventi complementari atti a migliorare la fruizione di alcuni tracciati e la sistemazione di alcune aree dove è necessario intervenire per ripristinare le caratteristiche di naturalità attraverso la bonifica dai rifiuti. Tali opere includono anche il ripristino o il recupero di sentieri già esistenti invasi dalla vegetazione spontanea; è necessario provvedere al taglio degli elementi arbustivi e lianosi presenti lungo i tratti di percorso selezionati. L'operazione riguarderà esclusivamente gli elementi che rendano difficoltoso o impediscano il passaggio lungo il sentiero, evitando alcun tipo di danno o di alterazione alla vegetazione spontanea presente nelle vicinanze del percorso. L'operazione sarà effettuata, ove necessario, con l'impiego di decespugliatori e di motoseghe.

Le operazioni di ripulitura dei bordi delle strade interpoderali, rivolti al taglio della vegetazione erbacea, saranno effettuate, in tarda primavera, con l'impiego di decespugliatori, non prevedendo in alcun caso l'utilizzo di diserbanti chimici. Le operazioni avranno lo scopo di evitare l'accumulo di biomasse vegetali erbacee, potenzialmente rischiose per la diffusione di incendi. A ciò seguirà l'asportazione del materiale tagliato, evitando in tutti i casi il suo accumulo in loco.

Per quanto riguarda il contenimento degli elementi arborei e arbustivi localizzati a ridosso della rete viaria, sarà necessario provvedere al taglio dei rami che in qualche modo invadono la sede stradale. Gli elementi arborei o arborescenti, localizzati in prossimità della sede stradale, in precarie condizioni vegetative o di stabilità saranno eliminati, a seguito di una adeguata valutazione. Nel caso in cui siano presenti elementi di origine agamica riuniti in ceppaie, si provvederà al taglio degli elementi di piccole dimensioni diametriche, privi di avvenire o irrimediabilmente danneggiati. Gli elementi arborei e arborescenti rilasciati saranno interessati da potature sul secco e sul seccaginoso, evitando così l'accumulo di materiale potenzialmente combustibile.

Al riguardo si precisa che qualsiasi intervento riguardante la vegetazione spontanea sarà effettuato nel rispetto della normativa regionale in vigore (Regolamento regionale sui tagli boschivi n. 10, del 30 giugno 2009).

Gli elementi arborei e arbustivi cresciuti in prossimità dei cartelli stradali e degli svincoli saranno interessati da interventi di potatura, al fine di garantire la migliore visibilità possibile. Anche in questo caso tutte le operazioni di taglio e di potatura saranno seguite dalla ripulitura delle banchine e dall'asportazione del materiale di risulta.

I residui delle potature o dei tagli saranno cippati in loco, distribuendo il materiale ottenuto sul suolo. Qualora non fosse possibile utilizzare una macchina cippatrice, a causa delle asperità del terreno, il materiale di risulta sarà asportato, evitando la formazione di accumuli.

Ove possibile, come per es. nelle aree destinate alla sosta dei visitatori, si provvederà a mettere a dimora elementi arborei e arbustivi di specie autoctone, prediligendo ecotipi locali. Ciò consentirà di creare nel tempo zone d'ombra che favoriscano l'accessibilità alle famiglie e ai visitatori. Gli interventi saranno effettuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di seguito indicate:

- D. Lgs. n. 386, del 10 novembre 2003;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2461, del 16 dicembre 2008;
- Determinazione del Dirigente del Settore foreste n. 889, del 7 luglio 2006;

Le specie arboree da utilizzare saranno rappresentate, a seconda del contesto, da Leccio, Fragno, Roverella e Carrubo. Per quanto riguarda quelle arbustive, saranno considerate le specie tipiche della macchia mediterranea (Lentisco, Ilatro comune, Corbezzolo, Mirto ecc.)

## 9. Riferimenti normativi e bibliografici

### NORME

- D.Lgs.285 /92 e s.m.i. **Il nuovo codice della strada**
- D.P.R 495/92 **Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada**
- L.366/98 **Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica**
- D.M. 557/99 **Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili**
- **REGOLAMENTO REGIONALE 17 settembre 2007, n. 23 Regolamento per l'attuazione della Rete Escursionistica Pugliese**

### TESTI

- “Progetto CY.RO.N.MED Sintesi – AA.VV. dicembre 2007
- Reti ciclabili in Area Mediterranea – vademecum della ciclabilità – FIAB- ottobre 2008
- Quaderni del centro studi FIAB 1 – Bicalia: Rete ciclabile Nazionale - Claudio Pedroni.- maggio 2008
- Quaderni del centro studi FIAB 2, Il Codice della strada e la Bicicletta – Enrico Chiarini.- maggio 2008
- Quaderni del centro studi FIAB, 7 la moderazione del traffico– Marco Passigato.- settembre 2012



Dr. Arch.  
Michele Roberto  
LAPENNA  
N. 28

ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSULENTI  
ORDINE REGIONALE DELLA PROV. DI PUTIGNANO

## VERBALE N. 1 DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

### “REALIZZAZIONE DI SENTIERISTICA COMPATIBILE CON L’AMBIENTE”

#### MISURA 313 AZIONE 3 – P.S.R. PUGLIA 2007/2013

L’anno **2014** il giorno **27** del mese di **febbraio** ore 11:00 presso la sala Giunta della sede municipale del Comune di Rutigliano, sita in Rutigliano (BA) in Piazza Kennedy,

#### PREMESSO

- che con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 308 dell’08/11/2012 è stato approvato il fascicolo progettuale del GAL Sud-Est Barese S.c.m.a.r.l. relativo alla Misura 313 “Incentivazione di attività turistiche” – Azioni 1-2-3;
- che l’Azione 3 della Misura 313 - “Realizzazione di sentieristica compatibile con l’ambiente” prevede la realizzazione degli itinerari escursionistici individuati nell’Azione 1 – “Creazione di itinerari naturalistici”, mediante il ripristino e la realizzazione ex novo della rete sentieristica, inclusa l’installazione di cartellonistica, il consolidamento delle superfici, la segnaletica stradale per la mitigazione del traffico nei punti di conflitto e gli arredi;
- che la rete di itinerari rurali in progetto abbraccia i territori di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Noicàtaro, Mola di Bari e Rutigliano;
- che il GAL Sud-Est Barese (*di seguito GAL SEB*), con lettera prot. n. 315/14 del 23/01/2014, ha convocato la presente Conferenza di Servizi per il giorno 11/02/2014, invitando a partecipare alla stessa le Amministrazioni Pubbliche e gli Enti competenti ad adottare atti di concerto o di intesa nonché a rilasciare pareri, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi per la realizzazione dei predetti lavori pubblici;
- che l’atto di indizione della Conferenza e la lettera di convocazione, unitamente agli allegati relativi al progetto, sono stati pubblicati a partire dal 23/01/2014 sul sito Internet del GAL SEB ([www.galseb.it](http://www.galseb.it)) nonché sull’Albo pretorio *on-line* rispettivamente dei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano;
- che con nota pervenuta in data 06/02/2014 (*agli atti del GAL SEB con prot. n. 538/14*) il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha comunicato la propria indisponibilità, per la data fissata, a partecipare alla Conferenza chiedendo un rinvio della relativa seduta;
- che con comunicazione pervenuta in data 07/02/2014 (*agli atti del GAL SEB con prot. n. 551/14*), l’Autorità di Bacino della Puglia ha richiesto la trasmissione degli elaborati grafici del progetto preliminare e la riproduzione di tutti gli interventi nel formato shp e/o dwg e/o dxf, con georeferenziazione nel sistema UTM-WGS84 fuso 33;



- che il GAL SEB, con lettera prot. n. 555/14 del 07/02/2014 ha comunicato il rinvio *sine die* della seduta e trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate la documentazione informatica richiesta dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- che la disposizione di rinvio a data da destinarsi e la relativa lettera di comunicazione, unitamente a tutti gli allegati, sono stati pubblicati sul sito internet del GAL SEB, [www.galseb.it](http://www.galseb.it), dal 09/02/2014 e sugli albi pretori *on-line* dei Comuni di riferimento;
- che il GAL SEB, con successiva lettera prot. n. 592/14 del 10/02/2014, ha convocato la presente Conferenza di Servizi per il giorno 27/02/2014;
- che l'atto di convocazione (disposizione del RUP n. 16 del 10/02/2014) e la lettera prot. n. 592/14 sono stati pubblicati sul sito istituzionale del GAL SEB dal 10/02/2014 oltre che sull'Albo pretorio *on-line* dei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano;
- che con lettera raccomandata a/r, pervenuta in data 18/02/2014 e protocollata agli atti del GAL SEB con n. 712/14, l'Anas S.p.A. ha richiesto la trasmissione di copia del progetto su supporto cartaceo con specifici dettagli riferiti alle intersezioni con le strade Anas;
- che con comunicazione del 20/02/2014 (*agli atti del GAL SEB con prot. n. 750/14*), l'Autorità di Bacino della Puglia ha chiesto il re-invio degli elaborati grafici del progetto preliminare e degli interventi con georeferenziazione già inoltrati con nota prot. n. 555/14 oltre alla trasmissione delle Tavole 1, 2, 3, 4, in formato cartaceo;
- che il GAL SEB con note protocollate n. 773/14 e 774/14 del 24/02/2014, ha riscontrato le richieste pervenute rispettivamente dall'Anas S.p.A. (*prot. n. 712/14*) e dall'Autorità di Bacino (*prot. n. 750/14*);
- che è pervenuto parere di massima favorevole del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia - Taranto (*agli atti del GAL SEB con prot. n. 796/14 del 25/02/2014*);

#### VISTO

- l'art. 14 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, ed in particolare il comma 2 il quale dispone che *«2. Nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, la conferenza di servizi si esprime sul progetto preliminare al fine di indicare quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente. In tale sede, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, si pronunciano, per quanto riguarda l'interesse da ciascuno tutelato, sulle soluzioni progettuali prescelte. Qualora non emergano, sulla base della documentazione disponibile, elementi comunque preclusivi della realizzazione del progetto, le suddette amministrazioni indicano, entro quarantacinque giorni, le condizioni e gli elementi necessari per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, gli atti di consenso»;*



### DATO ATTO

che sono stati regolarmente invitati dal GAL SEB, con lettera protocollata n. 592/14 del 10/02/2014 inviata a mezzo posta elettronica certificata, i seguenti Enti/Amministrazioni, come di seguito rappresentati:

Ente/Amministrazione	Delegato Nome/Cognome	Qualifica delegato	Note Assente/Presente
Comune di Acquaviva delle Fonti			Assente
Comune di Casamassima	Vito Francesco Arborea	Geometra Ufficio Tecnico	<b>Presente</b>
Comune di Conversano			Assente
Comune di Mola di Bari			Assente
Comune di Noicàtaro	Natale Decaro	Ingegnere Ufficio Tecnico	<b>Presente</b>
Comune di Rutigliano			Assente
Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente	Nicola Lavermicocca	Funzionario Servizio Ambiente	<b>Presente</b>
Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti – Area 3			Assente
ANAS SpA			Assente
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.	Nicola Marcotriggiani	Geometra – dipendente FSE	<b>Presente</b>
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia			Assente
Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia			Assente
Autorità di Bacino della Puglia			Assente
Regione Puglia - Ufficio Reti della Mobilità sostenibile			Assente
Regione Puglia - Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica			Assente
Regione Puglia - Ufficio Pianificazione e Coordinamento dei Servizi Forestali			Assente
Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio Ufficio Parchi e tutela della biodiversità			Assente

### CONSTATATA

- la presenza dei rappresentanti degli Enti/Amministrazioni invitati, come risulta dalla scheda di registrazione presenze (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale ed accettazione di quanto contenuto nel verbale stesso;
- l'assenza degli Enti/Amministrazioni come sopra indicato;
- la presenza dei progettisti: arch. Michele Roberto Lapenna, arch. Rosita Vinella e dott. forestale Roberto Greco;

### VERIFICATI

- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità delle convocazioni;

### NOMINATI

Presidente della Riunione il dott. Arcangelo Cirone, Direttore tecnico del GAL SEB;

Segretario verbalizzante la dott.ssa Antonella Rosa Tito, assistente del GAL SEB;

### PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 11:30 e ringrazia i presenti per la partecipazione alla Conferenza di Servizi, nonché per la disponibilità e la collaborazione prestata.

Al termine del suo intervento di saluto e di apertura dei lavori, il Presidente rende ai partecipanti un breve riepilogo circa i contenuti e le finalità della Conferenza ovvero, sinteticamente, la presentazione e discussione del progetto preliminare ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, elaborato dal Raggruppamento temporaneo di professionisti "R.T.P. rr.architetti&Co.", relativo alla realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente nel territorio dei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Noicàttaro, Mola di Bari e Rutigliano. Il progetto *de quo* è costituito dai seguenti elaborati:

- Abstract Relazione Tecnico Descrittiva;
- Tavola A – Planimetria Generale e Itinerari
- Progetto preliminare "Realizzazione di rete sentieristica" – Relazione Descrittiva;
- Tavola 1 – inquadramento territoriale 1, 2, 3 scala 1:100.000;
- Tavola 2 – interazione dell'intervento con le componenti PPTR 4, 5, 6 scala 1:100.000;
- Tavola 3 - interazione dell'intervento con le componenti PPTR 7, 8, 9 scala 1:100.000;
- Tavola 4 – interazione dell'intervento con le componenti PAI 10, 11, 12 scala 1:100.000;
- file relativi agli interventi con georeferenziazione

trasmessi ai partecipanti contestualmente alla convocazione della presente Conferenza con la summenzionate note protocollate rispettivamente ai nn. 315/14 del 23/01/2014 e 555/14 del 07/02/2014.

In tale sede vengono, altresì, consegnate le summenzionate Tavole nn. 1, 2, 3 e 4 in scala 1:100.000 ai presenti unitamente alla Relazione Descrittiva del Progetto preliminare "Realizzazione di rete sentieristica".



Il Presidente rammenta che:

- costituisce essenziale compito di questa Conferenza di servizi, nell'odierna riunione, esprimersi sul progetto preliminare al fine di indicare quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente. In tale sede, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, si pronunciano, per quanto riguarda l'interesse da ciascuna tutelato, sulle soluzioni progettuali prescelte. Qualora non emergano, sulla base della documentazione disponibile, elementi comunque preclusivi della realizzazione del progetto, le suddette amministrazioni indicano, entro quarantacinque giorni, le condizioni e gli elementi necessari per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, gli atti di consenso;
- si considera acquisito ex art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990 l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;
- in base al disposto dell'art. 14-ter, comma 8, della Legge n. 241/1990, in sede di conferenza di servizi possono essere richiesti, per una sola volta, ai proponenti dell'istanza o ai progettisti, chiarimenti o ulteriore documentazione e se questi ultimi non sono forniti in detta sede, entro i successivi trenta giorni, si procede all'esame del provvedimento;
- ai sensi dell'art. 14-quater della Legge n. 241/1990, il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato durante i lavori della presente Conferenza, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza in argomento e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.

Il Presidente illustra ai partecipanti il parere del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia-Taranto (*agli atti del GAL SEB con prot. n. 796/14 del 25/02/2014*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Viene ceduta, quindi, la parola all'**arch. Roberto Lapenna**, il quale illustra e descrive il progetto ai presenti come segue:

- scopo del progetto è creare un itinerario cicloturistico per rendere fruibili e accessibili alcuni elementi territoriali di notevole importanza paesaggistica e naturalistica quali Lama Giotta, Lama San Giorgio, Bosco Marcedd, Torre del Castiglione ecc.;
- il progetto non prevede la creazione di nuovi tracciati stradali ma la valorizzazione di percorsi già esistenti attraverso opere di manutenzione e segnaletica stradale ed informativa. L'estensione fisica dell'intervento è notevole, pertanto c'è la necessità di rispettare il budget di € 324.000,00 e di ottimizzare gli interventi al fine di ottenere il miglior risultato possibile; è, pertanto, necessario riuscire a coordinare l'intervento anche con gli altri operatori interessati quali enti ed associazioni locali (vedasi l'esempio di Torre di Castiglione, gestita dalla sezione locale del WWF);

- l'esigenza di questa Conferenza di Servizi è anche quella di conoscere lo stato di progettualità dei sei Comuni interessati, per verificare possibili sinergie, oltre a valutare le previsioni dell'Acquedotto Pugliese in riferimento agli interventi all'interno delle Lame Giotta e S. Giorgio previste da progetti relativi allo smaltimento delle acque reflue;
- il progetto si interfaccia altresì con la rete ferroviaria in quanto è preferibile individuare nelle Stazioni possibili punti di intermodalità bici-treno da attrezzare con rastrelliere e *info point*;
- si propone inoltre ai comuni di intervenire attraverso la bonifica di aree pubbliche attualmente adibite a discarica e di attrezzare alcune di queste, vicine alle aree naturalistiche, come spazi per il parcheggio auto. Altri azioni progettuali individuate, che sono da concordare con gli uffici comunali, sono l'istituzione di "zone 30" e la possibilità di autorizzare il percorso in controsenso ai ciclisti solo in determinate strade urbane.

Interviene il **dott. Roberto Greco** il quale evidenzia, innanzitutto, che non vi sarà alcun impatto sugli eco-sistemi. Al riguardo si precisa che qualsiasi intervento riguardante la vegetazione spontanea sarà effettuato nel rispetto della normativa regionale in vigore (Regolamento regionale sui tagli boschivi n. 10 del 30/06/2009).

Il Presidente, a questo punto, invita i rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti invitati ed intervenuti ad esprimere le loro valutazioni, pareri e determinazioni di rispettiva competenza, che si riportano di seguito.

Prende la parola il **Dott. Nicola Lavermicocca**, in rappresentanza della **Provincia di Bari – Servizio Ambiente** il quale:

- preliminarmente chiede se il progetto necessita di approvazione a VAS.  
[Interviene l'arch. Lapenna chiarendo che non dovrebbe essere necessaria l'assoggettabilità a VAS in quanto non verrà creato nessun nuovo sentiero, bensì realizzati solo interventi manutentivi];
- fa presente che nell'area di Conversano e di Acquaviva delle Fonti vi sono delle aree SIC e sarebbe, pertanto, necessario che i progettisti, per il tramite del GAL SEB, forniscano un ingrandimento di tali aree. Inoltre, trattandosi di aree SIC è necessario attivare una procedura di Valutazione di Incidenza.  
[L'arch. Lapenna fa presente che l'elenco delle aree SIC è riportato nella Tavola n. 3. e che se le opere progettate all'interno di tali aree prevedono modifiche dello stato di fatto dei luoghi sarà attivata la procedura autorizzativa];
- evidenzia l'opportunità di creare una sinergia con il progetto di Realizzazione di percorsi naturalistici nella Lama San Giorgio - Lama Giotta della Provincia di Bari;
- è necessario individuare quantitativamente gli interventi di manutenzione ordinaria forestale nel rispetto del Regolamento Reg. n. 10/2009 e attivare le procedure con corpo forestale e servizio foreste, facendo presente che per l'attivazione di tali procedure sono necessari complessivamente circa 4 mesi;
- conclude che la Provincia si riserva di esprimere un parere sul progetto definitivo solo quando otterrà tutti i chiarimenti richiesti, anche relativi alle prescrizioni di legge.

Interviene il **Geom. Nicola Marcotriggiani**, in rappresentanza della **Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.** il quale:

- innanzitutto chiarisce che il suo intervento è mirato a fornire un contributo per perfezionare e migliorare il progetto e non a fornire un parere;
- fa presente che nel futuro prossimo non saranno ammessi nuovi punti di attraversamenti ferroviari;
- bisognerà tener presente che è in fase di realizzazione la rete ferroviaria elettrica e, pertanto, sarà necessario evidenziarlo nella cartellonistica, soprattutto in coincidenza dell'intersezione/attraversamento del percorso con i binari ferroviari;
- la società FSE già promuove da tempo l'utilizzo delle biciclette ed infatti nelle stazioni ha installato delle rastrelliere;
- evidenzia che tutte le richieste di installazione di cartellonistica devono essere presentate direttamente alla Regione Puglia – Settore trasporti, limitandosi l'ente FSE semplicemente a rilasciare un nulla osta, le domande vanno indirizzate prioritariamente alla Regione Puglia – Settore trasporti, e a seguire all'ente FSE;
- spiega, altresì, che ove vi sia ad esempio la presenza di un muretto a secco di confine con la rete ferroviaria è necessario chiedere l'autorizzazione per un eventuale intervento sullo stesso alle FSE;
- coglie personalmente l'occasione per far presente che l'associazione Apulia TREK di cui fa parte sarebbe interessata ad un coinvolgimento in eventuali future manifestazioni di promozione degli itinerari;
- conclude l'intervento rimarcando che si tratta di osservazioni presentate per la Società e che, da parte della stessa, vi è completa disponibilità nella collaborazione alla realizzazione e promozione del progetto.

Prende la parola il **geometra Vito Francesco Arborea**, in rappresentanza del **Comune di Casamassima** il quale:

- illustra ai presenti che il Comune di Casamassima ha elaborato un progetto ciclabile, di cui si riserva di trasmettere la cartografia, che si interseca in due punti con la rete degli itinerari del GAL SEB; in tali punti si paventa l'idea di realizzare un by pass o un possibile collegamento o interazione tra i progetti;
- segnala la presenza di un percorso dell'Acquedotto Pugliese e, a tal proposito, ritiene possa realizzarsi un intervento in collaborazione con l'AQP;
- chiede, altresì, a chi spetterà la futura gestione e manutenzione della sentieristica;
- relativamente ai progetti relativi allo smaltimento di acque reflue che interessano le Lame, segnala che sono previsti due interventi: uno del Consorzio di bonifica e uno riguardante lo scarico del depuratore di Putignano nel bosco Marcedd per il quale il Comune ha già espresso parere negativo, bocciato anche dall'Ufficio parchi della Regione;
- precisa, infine, che in tempi brevi provvederà alla trasmissione di un parere.

L'arch. Lapenna, con riferimento alla domanda posta dal geom. Arborea, chiarisce che la realizzazione delle rete sentieristica sarà finanziata dal GAL SEB con i fondi FESR, mentre la futura gestione e manutenzione sarà di competenza dei Comuni.

Interviene il Presidente, dott. Arcangelo Cirone, il quale precisa che allo stato attuale i finanziamenti sono limitati esclusivamente alla realizzazione del progetto. Coglie l'occasione per chiarire che obiettivo della presente conferenza è anche quello di avviare una intesa con le Amministrazioni comunali socie inerente la futura manutenzione dei percorsi. In ogni caso, qualora dovessero pervenire dalla nuova programmazione europea ulteriori risorse, verranno ovviamente destinate al mantenimento degli itinerari realizzati.

Nell'evidenziare che il GAL SEB dispone comunque di altre risorse destinate alla promozione e valorizzazione della rete, il Presidente coglie l'occasione per illustrare che l'ente sta già sviluppando ulteriori progetti, strettamente collegati alla realizzazione della sentieristica: nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione di Attività Turistiche" Azione 1 "Creazione di Itinerari Naturalistici", con avviso pubblico, il GAL SEB ha acquisito manifestazioni di interesse per l'individuazione di siti e/o locali idonei ad essere adibiti a Product corner ossia a luoghi a servizio del GAL SEB per la comunicazione, promozione e divulgazione delle attività e dei servizi svolti dal GAL SEB e dagli operatori dell'area di riferimento. Trattasi di allestimento di aree dedicate idonee all'esposizione di prodotti e materiali cartacei, teche, banchi, porta brochures da realizzarsi in punti chiave degli itinerari naturalistici, per la promozione di prodotti agroalimentari e artigianali tipici del territorio e di altri prodotti commerciali.

L'azione prevede l'individuazione di Corner informativi ed Aree dedicate, con l'obiettivo di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso interventi di carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica con il coinvolgimento diretto delle aziende (Agriturismi, Bed & Breakfast, Affittacamere, Campeggi, Villaggi turistici, Pensioni, Alberghi, Aziende Agricole, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, commercio, servizi, ecc.).

Un secondo progetto, sempre nell'ambito della Misura 313 Azione 2, riguarda la creazione nei Comuni del GAL di Centri di accoglienza e informazione turistica.

Obiettivo finale del GAL SEB è quello di attirare l'attenzione sia del turista di prossimità, ovvero del cittadino pugliese, sia del turista estero. A tal proposito il GAL SEB sta partecipando a fiere e manifestazioni organizzate nelle capitali europee collegate con voli *low cost* alla città di Bari, al fine di promuovere il territorio, le aziende agrituristiche e ovviamente gli itinerari ciclo-turistici oggetto della presente conferenza.

Infine il Presidente sottolinea l'urgenza di dover spendere le risorse finanziarie entro l'anno 2014 ed evidenzia che, purtroppo, resta anche poco tempo per l'attività di promozione del progetto.

Infine, prende la parola l'ing. **Natale De Caro**, in rappresentanza del **Comune di Noicattaro** il quale:

- preliminarmente chiede di predisporre delle planimetrie di dettaglio relative al territorio di Noicattaro;
- fa presente che sarà necessario rivedere parzialmente il percorso tracciato in quanto, lungo le strade rurali asfaltate sono state insediate un gran numero di coltivazioni di uva da tavola e, purtroppo, nei periodi di coltura intensa e di concimazione, la qualità dell'aria diventa pessima venendosi a creare una elevata concentrazione di sostanze tossiche. Si reputa opportuno,



pertanto, deviare il percorso naturalistico lungo strade sterrate ove non vi siano piantagioni di uva;

- propone di verificare, relativamente ai percorsi natura localizzati in agro di Noicattaro, la presenza di accordi e progetti in essere da parte del Comune e di accertare, con il medesimo Comune, la presenza di ulteriori terreni disponibili sui quali si potrebbero realizzare percorsi nelle lame inibiti al traffico.

Il **dott. Nicola Lavermicocca**, interviene chiedendo se è possibile redigere delle tavole monografiche (es. tavola dei muretti a secco presenti lungo gli itinerari).

L'arch. Lapenna, considerata l'eccessiva mole di lavoro che comporterebbe tale studio relativamente allo sviluppo dell'intera rete di progetto e l'inefficacia di tale analisi ai fini del progetto, ritiene opportuno predisporre delle tavole tematiche per i percorsi più sensibili.

Il Presidente, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra e visti gli atti menzionati comunica che il GAL SEB provvederà a trasmettere alle Amministrazioni/Enti invati la documentazione integrativa richiesta ai progettisti durante la presente seduta.

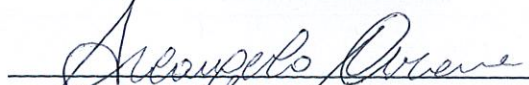
Il presente verbale, unitamente agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale verrà trasmesso ai soggetti convocati da parte del GAL SEB.

Alle ore 13:00 viene dichiarata chiusa la riunione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Rutigliano (BA), li 27/02/2014.

**Il Presidente della Conferenza**




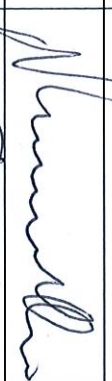


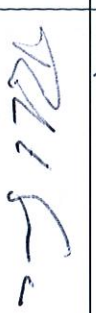
  
(dott. Arcangelo Cirone)

**Il Segretario verbalizzante**

  
(dott.ssa Antonella Rosa Tito)

**Convocazione Conferenza di Servizi del 27 febbraio 2014.**

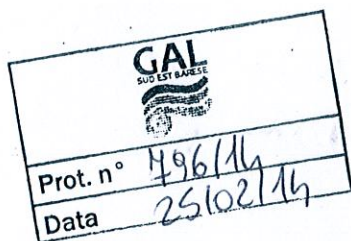
**Oggetto: Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente – Misura 313 Azione 3**

Amministrazione/Ente	Cognome/Nome	E-mail	Recapito telefonico	Firme
PROVINCIA BARI San. Amadori	LARBA LOCEA M	m.loceam@provincia.ba.it	080 5412971	
FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTONOMICI S.P.A.	MARCO TRIGGIANI NICOLA	monstrig@mspaom.it	080/5468293 3486010453	
COMUNE CASSASSINA	DEBORA VITO FRANCESCO	francesco.debora@comune.cassassina.ba.it	348/9111424 080 6530161	
COMUNE NOLE ATIANO	DE. NATALIA ALEXANDRO	nat.alexandro@comune.noleatiano.ba.it	339 7248897	
PROGETTISTA	ARCH. MICHELE ROBERTO LARENHA			
PROGETTISTA	ARCH. ROSITA VINCENZA			
PROGETTISTA	DOTT. ROBERTO GREGO	robertogreg@plb.it	334/7408035	

GAL Sud-Est Barese	Cognome/Nome	Firme
Il Presidente	Redavid Pasquale	
Il Direttore tecnico	Cirone Arcangelo	
Assistente di segreteria	Tito Antonella Rosa	

MODULARIO  
B.C. - 251Ministero dei Beni delle  
Attività Culturali  
e del TurismoSOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
PER LA PUGLIA-TARANTO

Taranto 25/2/2014

Al Gruppo di azione locale sud-est barese  
Via Nino Rota 28/A  
70042 Mola di Bari  
FAX 080.4737490Prot. N. 2403 Allegati  
con. 02.06.08Risposta al Foglio del  
Dir. Sez. N.OGGETTO: Progetto "Realizzazione sentieristica compatibile con l'ambiente", Misura 313  
azione 3 (Incentivazione attività turistiche).  
Beneficiario del progetto GAL Sud Est Barese. Parere per conferenza dei servizi 28.02.2014.e pc. Direzione Regionale per i  
Beni culturali e paesaggistici della Puglia  
strada dei Dottula 70122 BARISoprintendenza per i Beni Architettonici  
e Paesaggistici per le Province di Bari- BT  
Castello Svevo 70122 BARI

In riferimento al progetto citato e al parere richiesto con la vostra nota n. 315 del 23.01.2014, ai fini della prevista conferenza dei servizi del 28.02.2014, esaminati gli elaborati progettuali, verificato che il pregevole intervento di valorizzazione nel suo insieme investe un comprensorio particolarmente ricco di siti archeologici, molti dei quali soggetti a dichiarazione di interesse ai sensi del D.lgs 42/04, si esprime parere di massima favorevole, per quanto di competenza di chi scrive, alle seguenti condizioni:

- il progetto dovrà essere integrato dai risultati della *Verifica preventiva dell'interesse archeologico*, ai sensi dell'art 95 del D.lgs 163/2006, a cura di professionisti del settore dotati di idoneo curriculum formativo e professionale, previa informativa a chi scrive dell'avvio delle attività;
- dovrà essere quindi prodotta specifica progettazione esecutiva, indicante la proposta di posizionamento nei siti prescelti della segnaletica illustrativa, con relativi testi e grafici;
- identica progettazione andrà presentata per tutti gli itinerari stradali che attraversano le aree di interesse archeologico e per cui sono previsti la manutenzione e/o il ripristino mediante sottofondazione, livellazione e ricarica di stabilizzato, onde evitare possibili modifiche e possibili danneggiamenti dei luoghi sotto l'aspetto archeologico;
- per quest'ultima fattispecie di lavori, e comunque per tutte le attività che prevedono movimentazione di terra e scavi, andrà prevista l'assistenza continuativa di archeologi esterni, come sopra, per l'eventuale affioramento di strutture/stratigrafie archeologiche. Per tale eventuale occorrenza dovranno essere accantonate le somme necessarie per lo scavo e la documentazione di quanto emerso, sotto la direzione di questa Soprintendenza, affidando le opere a impresa specializzata e iscritta alla cat SOA OS 25.

Si dichiara infine la disponibilità di questa Soprintendenza a fornire la massima collaborazione, ai fini del buon esito del progetto, per sopralluoghi congiunti e in fase di redazione di testi e grafici, di propria competenza, per la segnaletica progettata.

IL SOPRINTENDENTE  
(dot. Luigi La Rocca)FR  
Francesca Radina



## VERBALE DEL 28 MAGGIO 2014

### “REALIZZAZIONE DI SENTIERISTICA COMPATIBILE CON L’AMBIENTE”

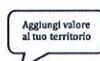
#### MISURA 313 AZIONE 3 – P.S.R. PUGLIA 2007/2013

L’anno **2014** il giorno **28** del mese di **maggio** ore 16:00 presso il Gruppo di Azione Locale Sud-Est Barese s.c.m.a r.l., con sede in Mola di Bari (BA) alla via Nino Rota n. 28/A, sono presenti:

Arcangelo Cirone	Direttore Tecnico e Responsabile Unico del Procedimento Mis. 313 Az. 3
Giovanni Didonna	Supporto Responsabile Unico del Procedimento Mis. 313 Az. 3
Michele Roberto Lapenna	Progettista
Pasquale Redavid	Comune di Rutigliano – Presidente GAL SEB
Erminio D’Aries	Comune di Rutigliano
Davide F. R. Carlucci	Comune di Acquaviva delle Fonti - Sindaco
Austacio Busto	Comune di Acquaviva delle Fonti
Vito Francesco Arborea	Comune di Casamassima
Luigi Petroni	Comune di Casamassima - Assessore
Carlo Gungolo	Comune di Conversano – Vice Sindaco
Leonardo Taccogna	Comune di Mola di Bari
Stefano Di Perna	Comune di Mola di Bari - Sindaco
Giuseppe Sozio	Comune di Noicattaro - Sindaco
Natale De Caro	Comune di Noicattaro

#### PREMESSO

- che con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 308 dell’08/11/2012 è stato approvato il fascicolo progettuale del GAL Sud-Est Barese S.c.m.a.r.l. relativo alla Misura 313 “Incentivazione di attività turistiche” – Azioni 1-2-3;
- che l’Azione 3 della Misura 313 - “Realizzazione di sentieristica compatibile con l’ambiente” prevede la realizzazione degli itinerari escursionistici individuati nell’Azione 1 – “Creazione di itinerari naturalistici”, mediante il ripristino e la realizzazione ex novo della rete sentieristica, inclusa l’installazione di cartellonistica, il consolidamento delle superfici, la segnaletica stradale per la mitigazione del traffico nei punti di conflitto e gli arredi;

- che la rete di itinerari rurali in progetto abbraccia i territori di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Noicàttaro, Mola di Bari e Rutigliano;
- che il giorno 28 febbraio 2014 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi preliminare alla quale sono state invitate le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti interessati, all'esito della quale, alla luce dei pareri ricevuti, è stato elaborato il progetto definitivo;
- che in data 2 aprile 2014 si è intrapreso un dialogo ristretto con le Amministrazioni Comunali socie del GAL SEB al fine di creare delle sinergie, ottimizzare gli investimenti per la valorizzazione del progetto e avviare un protocollo d'intesa inerente la futura manutenzione dei percorsi;
- che con lettera prot. n. 2047 del 20/05/2014, il Direttore Tecnico e Responsabile Unico del Procedimento, dott. Arcangelo Cirone, ha invitato le Amministrazioni Comunali socie, in persona dei Sindaci e Responsabili degli Uffici Tecnici comunali, all'incontro fissato in data odierna per la presentazione del progetto definitivo e la condivisione di eventuali iniziative da intraprendere.

### **TUTTO QUANTO INNANZI PREMESSO**

il Direttore Tecnico ringrazia i presenti per la partecipazione e passa la parola al progettista, arch. Michele Roberto Lapenna, il quale illustra e descrive ai partecipanti il progetto definitivo approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) del GAL SEB in data 30 aprile 2014.

All'esito della presentazione, il Direttore invita le singole Amministrazioni ad esprimere il proprio parere in merito al summenzionato progetto che dovrà essere trasmesso, in tempi brevi, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990, a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati onde poter procedere, in tempi brevi, con la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria.

Il Presidente Pasquale Redavid e l'ing. Erminio D'Aries, per il Comune di Rutigliano, condividono i contenuti del progetto definitivo elaborato ed approvato con delibera del CdA.

Prendono la parola il Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti, dott. Davide F. Carlucci, e l'ing. Giovanni Didonna (responsabile dell'Ufficio Tecnico) i quali esprimono parere favorevole, condividendo il progetto definitivo elaborato ed approvato.

Interviene l'Assessore Lugi Petroni e il geom. Vito Francesco Arborea, per il Comune di Casamassima, i quali condividono il progetto definitivo elaborato ed approvato.

Esprimono, infine, parere favorevole condividendo il progetto il Vicesindaco Carlo Gungolo, per il Comune di Conversano, il geom. Leonardo Taccogna e il sindaco Stefano Di Perna, per il Comune di Mola di Bari.

I rappresentanti del Comune di Noicattaro, il Sindaco Giuseppe Sozio e l'ing. Natale De Caro, invece si riservano di presentare eventuali annotazioni entro le successive 48 ore. Ove non dovessero pervenire note in merito, s'intenderà pienamente condiviso il progetto definitivo.

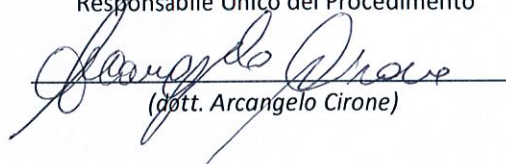
Tutti i rappresentanti delle Amministrazioni comunali confermano quanto già detto nell'incontro del 2 aprile 2014 con riferimento all'impegno di stanziare delle somme di bilancio destinate ai futuri interventi di manutenzione dei percorsi realizzati.

I Comuni di Conversano, Mola di Bari e Noicattaro esprimono, altresì, la loro volontà di realizzare delle opere integrative che trasformeranno i percorsi che verranno realizzati nell'ambito del progetto *de quo* in piste ciclabili.

L'incontro si conclude alle ore 18:00. Il presente verbale, verrà inoltrato per opportuna conoscenza a tutti i presenti nonché a tutti i sindaci e rappresentanti degli Uffici Tecnici dei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano.

Mola di Bari (BA), li 28/05/2014

Il Direttore Tecnico e  
Responsabile Unico del Procedimento

  
(dott. Arcangelo Cirone)

## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)  
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724  
www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

Autorità di Bacino della Puglia  
AOO Protocollo Generale  
USCITA - 12/05/2014 10:37 - 0005790  
PROTOCOLLO :

Spett. **Regione Puglia**

Area di Coordinamento Politiche per la Riqualificazione la Tutela e la Sicurezza Ambientale per l'Attuazione delle Opere pubbliche  
Servizio Ecologia  
Ufficio Programmazione Politiche Energetiche  
VIA e VAS  
Via Delle Magnolie Z. I. - EX ENAIP  
70026 Modugno (BA)  
([servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it))

Spett. **Regione Puglia**

Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo rurale  
Autorità di Gestione PSR 2007 - 2013  
Lungomare Nazario Sauro, 45/47  
70121 Bari  
([autoritagestionepr@pec.rupar.puglia.it](mailto:autoritagestionepr@pec.rupar.puglia.it))

Spett. **Comune di Rutigliano**

Ufficio Urbanistica e Lavori Pubblici  
P.zza Kennedy  
70018 Rutigliano (BA)  
([segretario@cert.comune.rutigliano.ba.it](mailto:segretario@cert.comune.rutigliano.ba.it))

Spett. **Gruppo di Azione Locale Sud-Est Barese S.c.m. ar. I.**

Via Nino Rota n° 28/A  
70042 Mola di Bari (BA)  
([gatseb@gigapec.it](mailto:gatseb@gigapec.it))

**OGGETTO:** PSR Puglia 2007/2013 - ASSE III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia". Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche". Azione 3 - "Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente". Progetto per la realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente.

Con nota prot. n° 1074/14 del 20/03/2014 trasmessa a mezzo pec con identificativo n° opec275.20140320170019.28876.02.6.15@pec.aruba.it, acquisita agli atti dell'Ufficio Protocollo in data 26/03/2014 al n° 3923, l'Amministrazione GAL Sud Est Barese ha trasmesso il progetto di cui all'oggetto su supporto informatico, conforme alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo dello 07.03.2005 n° 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e alle regole tecniche di cui all'art. 71 dello stesso D.Lgs..

Il progetto comprende gli shapes dei confini, dei percorsi natura, delle strade asfaltate e sterrate, nonché, la relazione descrittiva e quattro tavole grafiche in scala 1:100000: TAV. 1 "Inquadramento Territoriale", TAV. 2 e 3 "Interazioni dell'Intervento con le Componenti del PPTR", TAV. 4 "Interazioni dell'Intervento con le Componenti del Piano di Assetto Idrogeologico".

## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)  
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
 tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724  
 www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

In seguito, come da richiesta di quest'A.d.B.P. prot. n° 2147 del 20/02/2014, l'Amministrazione GAL Sud Est Barese ha trasmesso con nota prot. n° 1363/14 del 07/04/2014, acquisita agli atti dell'Ufficio Protocollo in data 10/04/2014 al n° 4615, tre elaborati grafici del progetto preliminare/definitivo in scala 1:50000 (*"Individuazione delle Aree a Pericolosità Geomorfologica"* Tav. 9, *"Individuazione delle Aree a Pericolosità Idraulica"* Tav. 10, *"Individuazione delle Aree a Rischio"* Tav. 11.

Dall'esame della documentazione presentata si rileva che gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di un sistema di mobilità cicloturistica e pedonale a servizio dei turisti e dei cittadini che vivono e frequentano i territori interessati dall'itinerario.

Il tracciato scelto si sviluppa quasi esclusivamente su strade pubbliche di tipo comunale e interpodereale e su suoli di proprietà pubblica e anche private previo raggiungimento di accordi di comodato d'uso.

Il tracciato collega la zona costiera adriatica con l'entroterra intersecando una serie di punti nodali del sistema storico culturale locale, fra questi:

- centri storici di Mola di Bari, Conversano, Noicattaro, Rutigliano, Casamassima ed Acquaviva delle Fonti;
- il territorio tutelato delle lame di Giotta e San Giorgio;
- la Gravina Monsignore, il bosco Marcedd;
- il sistema dei laghi di Conversano;
- le aree SIC del Bosco di Mesola e il bosco di Castiglione;
- le aree archeologiche di Azetium, Castiglione, Annunziata, Salentino, Curtomartino ed Agnano;
- l'Ecomuseo del Poggio delle Antiche Ville contrade rurali "Brenca" e "S. Materno" Mola di Bari.

Inoltre, il percorso del tracciato collega direttamente una serie di alberghi, masserie, agriturismi e B & B concretizzando una sinergia con il sistema turistico ricettivo locale.

L'intero tracciato si sviluppa complessivamente per circa 227 km, così come riportato nella seguente tabella:

<u>NOME</u>	<u>TIPO</u>	<u>LUNGHEZZA</u>
Percorso natura Bosco la Vecchiara	Percorso Natura	1.144 m
Percorso natura Castiglione	Percorso Natura	2.153 m
Percorso natura Annunziata	Percorso Natura	3.082 m
Percorso natura Lama Giotta	Percorso Natura	498 m
Percorso natura Cipolluzzi	Percorso Natura	601 m
Percorso natura Lama Giotta Mosca	Percorso Natura	448 m
Percorso natura Lama San Giorgio	Percorso Natura	2.528 m
Percorso natura Marcedd	Percorso Natura	3.810 m

## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)  
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari  
 tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724  
 www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

Percorso Natura Gravina di Monsignore	Percorso Natura	1865 m
Percorso Natura Parco Noicattaro	Percorso Natura	960 m
	<b>totale</b>	<b>17.090 m</b>
Strade asfaltate	<b>totale</b>	<b>189.983 m</b>
Strade sterrate	<b>totale</b>	<b>20.079 m</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>227.152 m</b>

Il progetto prevede principalmente:

- la realizzazione di alcune "zona 30", piccole aree di parcheggio auto in corrispondenza degli accessi ai tracciati naturalistici attraverso la bonifica delle zone abusivamente utilizzate come discariche;
- l'installazione di dissuasori all'accesso delle auto in corrispondenza degli ingressi dei sentieri con elevata valenza paesaggistica ed ambientale;
- interventi manutentivi dei sentieri a valenza naturalistica consistenti nella bonifica dei bordi di vari tratti degli itinerari e la realizzazione di piccoli tratti di battuto per consentire la percorribilità almeno pedonale;
- il ripristino o la realizzazione di alcuni tratti di percorso sterrati mediante fornitura e cilindratura di pietrisco prevedendo la creazione di almeno un tratto accessibile e fruibile da persone con disabilità;

Con riferimento al Piano di Assetto idrogeologico (P.A.I.) quest'A.d.B.P. valutata la sovrapposizione degli interventi in progetto con le perimetrazioni del P.A.I. aggiornate al 18/03/2014 e con la carta I.G.M. in scala 1:25000, rileva che:

- nel Comune di Mola di Bari il tratto di strada sterrata della lunghezza di circa 1465 m e alcuni tratti di strada pubblica asfaltata sono soggetti alle prescrizioni degli artt. 6 e 10;
- nel Comune di Conversano il Percorso Natura Gravina di Monsignore, è soggetto alle prescrizioni dell'art. 6;
- nel Comune di Noicattaro i percorsi natura (Lama San Giorgio in zona periferica del centro abitato e Lama Giotta) sono soggetti rispettivamente alle prescrizioni degli artt. (7, 8, 9) e (6, 10); alle prescrizioni degli stessi articoli sono soggetti anche alcuni tratti di strade pubbliche asfaltate;
- nel Comune di Rutigliano sono soggetti alle prescrizioni degli agli artt. 6 e 10 i percorsi natura ubicati nelle lame (Lama San Giorgio, La Lama, Lama Giotta), tutte le strade sterrate e alcuni tratti di strade pubbliche asfaltate ad eccezione per il tratto che attraversa il centro abitato che è soggetto alle prescrizioni di cui agli artt. 7 e 10;
- nel Comune di Acquaviva un tratto della strada pubblica asfaltata di circa 160 m ricade in aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica (artt. 7, 8, 9);
- nel Comune di Casamassima il percorso natura ricade nell'alveo della lama "Il Lamone" è soggetto all'art. 6.

Tutto ciò premesso, considerato il livello di dettaglio del progetto (preliminare – definitivo), inoltre, considerato che il progetto non comprende una verifica idraulica volta ad accertare la sicurezza idraulica così come definita dall'art.36 delle N.T.A., quest'A.d.B.P.,

## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

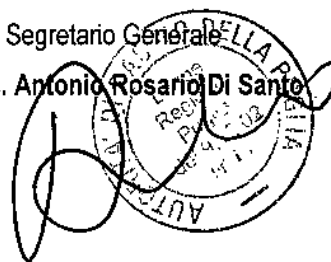
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)  
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724  
www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

per quanto di propria competenza e salvo impedimenti di altra natura ritiene la proposta progettuale compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato con le seguenti prescrizioni, la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:

1. non dovranno essere realizzati i parcheggi auto nelle aree perimetrate ad alta e media pericolosità idraulica e nelle aree soggette alle prescrizioni di cui agli artt. 6 comma 8. e 10 comma 3.;
2. i tratti di strade sterrate da creare ex novo (non individuate in progetto) non dovranno essere costruite in aree soggette alle prescrizioni di cui agli artt. 6 comma 8. e 10 comma 3.;
3. tutti i percorsi natura che ricadono in alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali (il "Percorso Natura Gravina di Monsignore", il "Percorso natura Lama Giotta", i percorsi natura siti nel Comune di Rutigliano nella "Lama San Giorgio", "La Lama", "Lama Giotta" e quello sito nel Comune di Casamassima "Il Lamone") dovranno essere delocalizzati rispettando le prescrizioni di cui al comma 8. dell'art. 6 e comma 3. dell'art 10, a meno che non si dimostri con uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che gli stessi si trovano in sicurezza idraulica prevedendo anche, per le eventuali intersezioni con il reticolo idrografico, opere di attraversamento che dovranno essere dimensionate in modo tale da far transitare la piena bicentenaria con franco di sicurezza di un metro;
4. qualora la Società GAL Sud Est Barese opti per la soluzione dello studio di compatibilità idrologica ed idraulica, fatto anche in riferimento al punto 1., lo stesso dovrà essere sottoposto al parere di quest'A.d.B.P..
5. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Il Segretario Generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



Responsabile del Procedimento  
Geom Tommaso Luce  
Tel. 080-9182206

R.L.

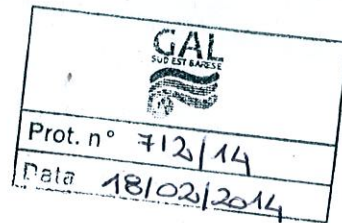


**Anas SpA** Società con Socio Unico  
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587  
Sede legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224  
Sede Compartimentale: Viale Luigi Einaudi 15 - 70125 Bari - Tel. 080.5091111 - Fax 080.5091437  
Pec [anas.puglia@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.puglia@postacert.stradeanas.it)

Compartimento della Viabilità per la Puglia



Prot. CBA-0005093-P del 13/02/2014



Area: D.T.E.  
Ufficio: C.M. BAI  
Allegati:

Al Gruppo di Azione Locale sud –est  
barese s.c.m. ar.l.  
Via Nino Rota, 28/A  
**70042 Mola di Bari (BA)**

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14 bis legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.  
Progetto per la “ realizzazione di sentieristica compatibile con l’ambiente” –  
Misura 313 azione 3.

Con riferimento alla nota prot. 920 del 21/01/2014 di Codesto Comune relativo all’oggetto, si comunica che per poter valutare eventuali interferenze delle lavorazioni previste con la viabilità Statale, è necessario trasmettere copia del progetto su supporto cartaceo di che trattasi, con specifici dettagli riferiti alle interferenze con le strade Anas.

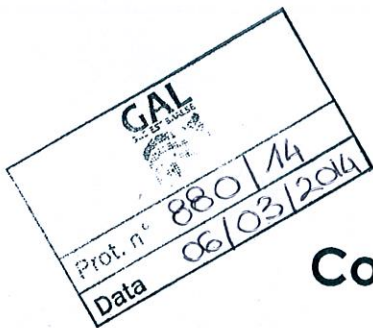
In assenza di tali elaborati questa Società è impossibilitata ad esprimere il parere richiesto  
Resta inteso che ogni costruzione ed impianto a realizzarsi dovrà rispettare le fasce di rispetto e le distanze dalla sede stradale imposte dal Codice della Strada.

IL DIRIGENTE TECNICO  
AREA ESERCIZIO  
Ing. Carlo PULLANO



Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl





## Comune di Casamassima

(Provincia di Bari)

- servizio tecnico -

prot. nr. H9140/4.T.

Casamassima, - 6 MAR. 2014

**Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi del 27/02/2014 - Misura 313 azione 3  
"Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente"  
Vs Prot. N. 592/14 del 10/02/2014  
Prot. Com. N. 4132 del 25/02/2014  
- trasmissione parere -**

Anticipata via PEC a galseb@giagapec.it

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le

GAL - SEB

Via Nino Rota, 28/A

70042 MOLA DI BARI (BA)

e p.c. al Sig. SINDACO

e p.c. al Sig. SEGRETARIO GENERALE

LORO SEDI

In riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata con la nota richiamata in oggetto, si trasmette:

- parere di competenza;
- N. 6 elaborati grafici;
- Art. 2.06 e 2.07 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- DVD contenente:
  - o tavole E2 e D1 del PRG in formato raster georiferito in sistema gauss boaga ed in formato pdf;
  - o censimento incendi boschivi in formato shape-file in sistema gauss boaga;
  - o elenco in excell delle particelle vincolate dalla Legge N. 353/2000;
  - o NTA e Regolamento Edilizio vigente;
  - o Ordinanza di Riduzione in pristino N. 88 del 03/09/2013;
  - o N. 5 elaborati grafici in formato pdf;
  - o progetto di pista ciclabile in formato shape-file in sistema WGS-84;
  - o proposta "Bosco Regio" in formato shape-file in sistema WGS-84.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

**IL TECNICO DELEGATO**

(geom. Vito Francesco ARBOREA)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

(arch. Donato CAPACCHIONE)



# Comune di Casamassima

(Provincia di Bari)

- servizio tecnico -

--- CONFERENZA DI SERVIZI ---

**Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi del 27/02/2014 - Misura 313 azione 3 "Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente" Prot. N. 592/14 del 10/02/2014  
Prot. Com. N. 4132 del 25/02/2014**

## PARERE

Amministrazione di appartenenza:

**Comune di Casamassima**

Qualifica:

**Geometra**

Cognome e nome:

**Arborea Vito Francesco**

Delegato con :

**nota prot. int. N. 24/utc/2014 del 25/02/2014**

Recapiti telefonici:

**080-6530161 – 348-9111424**

Esistenza di vincoli nell'area interessata dall'intervento: **SI**

Testo dell'intervento da allegare al Verbale di Conferenza:

*L'intervento ricade in gran parte in zone agricola EN del P.R.G. vigente, regolamentata dall'art. 2.06 delle N.T.A. e per la restante parte in zone agricola ET del P.R.G. vigente, regolamentata dall'art. 2.07 delle N.T.A.*

*L'intervento ricade in parte in Ambito Territoriale Esteso B e C del PUTT/P approvato dalla Regione Puglia ed attualmente vigente ed in parte in Ambito Territoriale Distinto Bosco e Zona di Ripopolamento del citato PUTT/P.*

*E' da segnalare l'attraversamento di particelle vincolate ai sensi della Legge N. 353/2000, di cui si allega elenco con relativi Numeri di Delibera di Consiglio Comunale. Nelle citate particelle vi è "Divieto di realizzazione di edifici civili, infrastrutture ed attività" ai sensi della citata Legge e per una durata di 10 anni dall'avvenuto incendio.*

*Infine si segnalano le opere abusive realizzate nella Lama San Giorgio fg 63 - part. 05 e fg 64 part. 1-26 dalla sig.ra Pastore Bovio Marina in merito a "Modifica sostanziale e definitiva dello stato dei luoghi, consistenti nella realizzazione di una strada principale della lunghezza di mt. 1700 e di piste secondarie di lunghezza mt. 200, aventi una larghezza media di 2,50 mt., in assenza e difformità di titolo autorizzativo rilasciato dagli enti competenti, all'interno della Lama San Giorgio" di cui all'Ordinanza di Riduzione in Pristino N. 88 del 03/09/2013.*

*In merito all'attraversamento del centro urbano si segnala il progetto di pista ciclabile redatto dal Servizio Tecnico Comunale.*

*Si segnala la presenza di percorso natura presso il bosco Regio e di cui si allega shape-file in sistema WGS-84 di proposta di modifica del percorso.*

Si esprime **parere preliminare favorevole** con obbligo del rispetto:

- degli art. 2.06 e 2.07 delle N.T.A.
- e delle NTA relative al vigente PUTT/P Regionale.

Si allegano:

- N. 6 elaborati grafici;
- Art. 2.06 e 2.07 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- DVD contenente:
  - tavole E2 e D1 del PRG in formato raster georiferito in sistema gauss boaga ed in formato pdf;
  - censimento incendi boschivi in formato shape-file in sistema gauss boaga;
  - elenco in excell delle particelle vincolate dalla Legge N. 353/2000;
  - NTA e Regolamento Edilizio vigente;
  - Ordinanza di Riduzione in pristino N. 88 del 03/09/2013;
  - N. 5 elaborati grafici in formato pdf;
  - progetto di pista ciclabile in formato shape-file in sistema WGS-84;
  - proposta "Bosco Regio" in formato shape-file in sistema WGS-84.

Casamassima, 05/03/2014

**IL TECNICO DELEGATO**  
(geom. Vito Francesco ARBOREA)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**  
(arch. Donato CAPACCHIONE)

## Lettera di disponibilità

Oggetto: PSR 2007-2013 - Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - Azione 1 - Creazione di Itinerari Naturalistici – NATURAL-METE. Lettera di partenariato e di disponibilità della proprietà privata per la realizzazione del progetto nel comune di Casamassima

Lo scrivente CAROFILIO CRFSMN90B62A662M  
SIMONA C.F. ...., in qualità di proprietario della Masseria Sergio, sita in agro di Casamassima, comunica la propria formale adesione al progetto di "Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici" (ai sensi del bando emanato dalla Regione Puglia BU n.82 del 06.05.2010, PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 - Attività B) da realizzarsi nel territorio comunale di Casamassima e degli altri comuni costituenti il GAL Sud Est Barese.

Inoltre, Lo scrivente garantisce la disponibilità, a titolo puramente gratuito della strada e dell'area ~~parcheggio su proprietà privata~~ (sita al foglio di mappa catastale 34, particelle 3, 8 e 10) al fine di realizzare gli interventi previsti dal progetto ed in particolare la realizzazione di interventi di manutenzione del fondo stradale della strada d'accesso all'area parcheggio di proprietà.

Con la presente, si condividono le finalità del suddetto progetto, al fine di garantire una tutela del territorio comunale e una valorizzazione delle risorse e delle peculiarità che lo contraddistinguono.

Si porgono cordiali saluti.

Li, 09/06/2014

In fede

---

**IMPRESA AGRICOLA**  
**CAROFILIO SIMONA**  
Via Napoli, 176 - 70127 S. Spirito (BA)  
P.I. 07152230723  
C.F. CRF-SMN90B62A662M



PROVINCIA DI BARI  
Servizio Edilizia Pubblica e Territorio  
Sezione Viabilità

GAL Sud Est Barese  
Via Nino Rota, 28/A  
70042 Mola di Bari (BA)  
c.a. RUP Dott. Arcangelo Cirone  
**PEC: [galseb@gigapec.it](mailto:galseb@gigapec.it)**

**Oggetto:** Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente- Misura 313 azione 3 PSR Puglia 2007-2013. Conferenza di servizi del 27/02/2014 ore 11:00. Parere.

In riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati del progetto preliminare pervenuti via PEC ed acquisiti al PG 29485 in data 21.02.2014, si comunica che gli itinerari ciclabili interesseranno le seguenti strade provinciali, parzialmente indicate nell'elaborato "Relazione descrittiva":

S.P. 111 MOLA-RUTIGLIANO  
S.P. 66 MOLA ALLA RUTIGLIANO-CONVERSANO  
SP 101 CONVERSANO-PUTIGNANO  
S.P. 102 CONVERSANO-TURI  
S.P. 65 CASAMASSIMA-CONVERSANO  
S.P. 122 RUTIGLIANO-TURI  
S.P. 240 DELLE GROTTI ORIENTALI  
S.P. 117 NOICATTARO ALLA MOLA-RUTIGLIANO  
SP 165 MOLA-CONVERSANO PER VILLA PEPE  
S.P. 179 CASAMASSIMA-RUTIGLIANO  
S.P. 37 RACC. TRA LA S.P. 101 E LA S.P. 240 "TORRE DI CASTIGLIONE"  
S.P.125 ACQUAVIVA-SAMMICHELE  
S.P. 139 DALLA ACQUAVIVA-GIOIA ALLA GIOIA-PUTIGNANO  
S.P. 82 ACQUAVIVA-GIOIA  
S.P. 20 ACQUAVIVA ALLA GIOIA-SANTERAMO  
S.P. 205 CIRCONVALLAZIONE DI ACQUAVIVA.

Per quanto strettamente di competenza di questo Servizio si esprime parere favorevole al progetto preliminare alle seguenti prescrizioni:

1. il progetto esecutivo dei percorsi ciclabili su sede stradale provinciale dovrà essere sottoposto al parere di questo Servizio;
2. dovranno essere evitate le intersezioni a raso con le strade provinciali ex statali ad alto scorrimento, quale ad esempio la S.P. 240, al fine di garantire la sicurezza stradale;
3. in corrispondenza delle intersezione dei percorsi ciclabili con la viabilità provinciale dovrà essere prevista l'installazione di rallentatori della velocità ad effetto ottico ai sensi dell'art. 179 del D.P.R. 495/1992 e dei seguenti segnali conformi al Codice della Strada: limite massimo di velocità a 50 km/h (fig. II.50) e pericolo di attraversamento ciclabile (fig. II.14)/ attraversamento ciclabile (fig. II.324), fine limite di velocità 50 km/h (fig. II.71) e limite massimo preesistente (fig. II.50).



Il Dirigente  
Ing. Cataldo LASTELLA

MODULARIO  
B.C. - 251

Ministero dei Beni delle  
Attività Culturali  
e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
PER LA PUGLIA-TARANTO

Taranto 25/2/2014

Al Gruppo di azione locale sud-est barese  
Via Nino Rota 28/A  
70042 Mola di Bari  
FAX 080.4737490

Prot. N. 2403 Allegati  
den. 02.09.08

Risposta al Foglio del  
Dir. Sez. N.

OGGETTO: Progetto "Rcalizzazione sentieristica compatibile con l'ambiente", Misura 313  
azione 3 (Incentivazione attività turistiche).

Beneficiario del progetto GAL Sud Est Barese. Parere per conferenza dei servizi 28.02.2014.

e pc. Direzione Regionale per i  
Beni culturali e paesaggistici della Puglia  
strada dei Dottula 70122 BARI

Soprintendenza per i Beni Architettonici  
e Paesaggistici per le Province di Bari- BT  
Castello Svevo 70122 BARI



In riferimento al progetto citato e al parere richiesto con la vostra nota n. 315 del 23.01.2014, ai fini della prevista conferenza dei servizi del 28.02.2014, esaminati gli elaborati progettuali, verificato che il pregevole intervento di valorizzazione nel suo insieme investe un comprensorio particolarmente ricco di siti archeologici, molti dei quali soggetti a dichiarazione di interesse ai sensi del D.lgs 42/04, si esprime parere di massima favorevole, per quanto di competenza di chi scrive, alle seguenti condizioni:

- il progetto dovrà essere integrato dai risultati della *Verifica preventiva dell'interesse archeologico*, ai sensi dell'art 95 del D.lgs 163/2006, a cura di professionisti del settore dotati di idoneo curriculum formativo e professionale, previa informativa a chi scrive dell'avvio delle attività;
- dovrà essere quindi prodotta specifica progettazione esecutiva, indicante la proposta di posizionamento nei siti prescelti della segnaletica illustrativa, con relativi testi e grafici;
- identica progettazione andrà presentata per tutti gli itinerari stradali che attraversano le aree di interesse archeologico e per cui sono previsti la manutenzione e/o il ripristino mediante sottofondazione, livellazione e ricarica di stabilizzato, onde evitare possibili modifiche e possibili danneggiamenti dei luoghi sotto l'aspetto archeologico;
- per quest'ultima fattispecie di lavori, e comunque per tutte le attività che prevedono movimentazione di terra e scavi, andrà prevista l'assistenza continuativa di archeologi esterni, come sopra, per l'eventuale affioramento di strutture/stratigrafie archeologiche. Per tale eventuale occorrenza dovranno essere accantonate le somme necessarie per lo scavo e la documentazione di quanto emerso, sotto la direzione di questa Soprintendenza, affidando le opere a impresa specializzata e iscritta alla cat SOA OS 25.

Si dichiara infine la disponibilità di questa Soprintendenza a fornire la massima collaborazione, ai fini del buon esito del progetto, per sopralluoghi congiunti e in fase di redazione di testi e grafici, di propria competenza, per la segnaletica progettata.

IL SOPRINTENDENTE  
(dott. Luigi La Rocca)

FR  
Francesca Radina

